

Anno XXXVIII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 5 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 26 GENNAIO 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 13.11.2006, n. 1263:

Deliberazione 09/10/2003, n. 867 di approvazione avviso pubblico per l'accesso ai benefici economici di cui alle somme revocche per opere anno 1989, L. 65/87. Campo di calcio. Comune di Ripa Teatina. Proroga termine inizio lavori..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1301:

L.R. 7/3/2000, n. 20 – Titolo XII “Piste per lo sci di fondo” – Assegnazione dei contributi per l'anno 2006.- Pag. 8

DELIBERAZIONE 18.12.2006, n. 1441:

Ente Morale “Focolare Maria Regina” di Scerne di Pineto (Te) - Approvazione del decimo Progetto Pilota per Interventi Sanitari a favore dei minori a rischio e delle loro famiglie – Annualità 2006-2007..... Pag. 10

DELIBERAZIONE 27.12.2006, n. 1494:

Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50) – Accordo-quadro..... Pag. 24

DELIBERAZIONE 27.12.2006, n. 1497:

L.R. 25 agosto 2006, n. 29, art. 25, comma 1 – Criteri e modalità di erogazione, per le annualità 2005 e 2006, dei contributi alle cooperative sociali e loro consorzi ed alle organizzazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo, previsti dagli artt. 7 e 12 della L.R. 12 novembre 2004, n. 38. Pag. 29

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 08.01.2007, n. 9:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse. Pag. 46

DECRETO 08.01.2007, n. 10:

Legittimazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse. Pag. 49

DECRETO 08.01.2007, n. 11:

Legittimazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse. Pag. 51

DECRETO 08.01.2007, n. 12:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse. Pag. 54

DECRETO 08.01.2007, n. 13:

L.R. 37/93. Sostituzione componente Conferenza regionale del volontariato..... Pag. 59

DECRETO 08.01.2007, n. 14:

“Conferenza Permanente Regione – Enti Locali. Sostituzione componente”. ... Pag. 62

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/345:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione DIO È PADRE-CASA PATER di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 62

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/346:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione Confraternita di Misericordia di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 62

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/347:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione A.L.I.C.E. Abruzzo di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 63

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/348:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione Amici per la Vita di Ortona (CH) per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 63

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/349:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS Comunale di Casoli (CH) per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 64

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/350:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE Montebello di Bertona di Montebello di Bertona (PE) per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 64

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/351:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal

Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione La Stanza del Figlio di Pescara per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 64

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/352:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione VIDES SPES di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 65

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/353:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione PRONTO ASSISTENZA di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 65

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/354:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione A.I.B. NUOVA ACROPOLI di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 65

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/355:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione OPERA NOMADI "Sezione Abruzzo" di Silvi Marina (TE) per produzione fuori termine adempimenti 2006. Pag. 66

DETERMINAZIONE 04.01.2007, n. DA5/7:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE VASTO (CH) 66054. Pag. 66

**DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE**

DETERMINAZIONE 23.11.2006, n. DI3/108:

Cava di ghiaia in località "Piano Maglierici" - Comune di Silvi (TE) Ditta Marano Pietro con sede in Viale Risorgimento, 21 Montorio al Vomano (TE) - Autorizzazione proroga..... Pag. 67

DETERMINAZIONE 24.11.2006, n. DI3/109:

Cava di ghiaia in località "Controvenerre" - Comune di Civitella Del Tronto (TE) Ditta Gi.Ga.Pi. Inerti S.r.l. con sede in Fraz. Villa Passo, Civitella del Tronto (TE) - Autorizzazione proroga..... Pag. 67

DETERMINAZIONE 11.12.2006, n. DI3/111:

Cava di ghiaia in località "Piano Selva" - Comune di Vicoli (PE) Ditta Nuccitelli Giacomo con sede in Chieti Scalo (CH) - Autorizzazione ampliamento. Pag. 67

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.01.2007, n. DN3/1:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianto di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni - Decreto Legislativo 24.06.2003 N. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - Società DI ROMUALDO CARLO Autofficina & Carrozzeria - C.da Marciano n. 40 - 64030 MONTEFINO (TE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un "Centro integrato per i servizi ai veicoli" autofficina, carrozzeria, deposito, raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione "deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi"..... Pag. 69

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

- Torrente Vallone del Gufo – Soc. ENERING s.r.l. - C.F. PLN PLA 50P58 E435S - P.IVA 0207520692 - istanza in data 12.06.2006 al prot. n. 3653, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 120,00 d'acqua, per uso idroelettrico, con punto di presa in loc. Dietro Corte del Comune di Monteferrante (CH) e con restituzione in loc. Centrale del Comune di Pietraferrazzana (CH)..... Pag. 75

- Comune di Casoli (CH) loc. Le Torrette - Fiume Verde - Società Enering s.r.l. - C.F./P.IVA PLN PLA 50P58 E435S/0207520592 - istanza in data 12.06.2006, tendente ad ottenere la concessione a derivare dal canale derivatore del Fiume Verde, realizzato dall'ACEA per alimentare il lago artificiale di Casoli, una portata media pari a mc/s. 1,62 d'acqua, per uso idroelettrico..... Pag. 76

- Comune di Chieti S. loc. Via Piaggio - Fiume Pescara – Soc. Walter Tosto Serbatoi s.p.a. - C.F./P.IVA 00405130683 - istanza in data 30.06.2006, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,8 d'acqua, tramite pozzo, per uso industriale. Pag. 76

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA

Decreto Presidenziale n. 35 del 27 Dicembre 2006. PROVINCIA DI L'AQUILA, COMUNE DI AIELLI E COMUNE DI CELANO. Accordo di Programma – Variante al P.R.G. dei comuni di Celano e di Aielli relativa alla modifica delle S.R. n. 5 e n. 5 bis – modifica del P.I.P. di Celano – deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. e modifica alla viabilità di interesse provinciale – Art. 34 D.Lgs. 267 del

18.08.2000 e s.m.i.. Pag. 77

CITTÀ DI MANOPPELLO (PE)

**Avviso di deposito presso la Segreteria
Comunale di Variante al P.R.U. "Parco
Arabona - Contratto di Quartiere 2".
..... Pag. 89**

COMUNE DI PIANELLA (PE)

**Intervento "Progetto di Variazione della
destinazione d'uso da Annesso Agricolo a La-
boratorio Artigianale ed ampliamento". Fraz.
Castellana Ditta De Petra Raffaele. Pratica
Suap n. 268/04. Approvazione Variante PRG
art. 5 DPR 447/98 e s.m.i..... Pag. 89**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.11.2006, n. 1263:

Deliberazione 09/10/2003, n. 867 di approvazione avviso pubblico per l'accesso ai benefici economici di cui alle somme revoche per opere anno 1989, L. 65/87. Campo di calcio. Comune di Ripa Teatina. Proroga termine inizio lavori.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di leg-

ge,

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa:

1. di considerare quale data utile della comunicazione di concessione del finanziamento, per fissare il previsto termine di inizio lavori decorrenti a 180 gg da tale termine, quella relativa alle note di comunicazione di benestare del contratto di mutuo (All. 1.2) da parte degli Enti o Istituti autorizzati (CC.DD.PP., Istituto Credito Sportivo, altri istituti di credito di cui all'art. 14, comma 3 del D.L. 13/5/91 convertito dalla L. n. 202/91) come definiti dal D.M. 13/06/05;
2. di assegnare, pertanto, al Comune di Ripa Teatina, per le motivazioni addotte dallo stesso nella relativa richiesta allegata al presente provvedimento (All. "1") – come parte integrante e sostanziale dello stesso, la proroga del termine di inizio lavori, fissando quale nuovo termine di inizio lavori quello come da sottospeso prospetto nella relativa colonna individuata con il simbolo (*):

Soggetto pubblico	Estremi richiesta	Comunicazione contratto di mutuo	Termine inizio lavori previsto	Proroga richiesta	Nuovo termine inizio lavori (*)	Finanziamento concesso Euro
Comune di Ripa Teatina	prot. 10136 del 25/10/06 (All.1)	prot. 38727 del 17/03/06 CC.DD.PP.(All. 1.2)	16/09/06	1 anno	16/09/07	87.600,00

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. di autorizzare il Servizio Sport, Impiantistica Sportiva a curare ogni ulteriore adempi-

mento connesso con l'adozione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.11.2006, n. 1301:

L.R. 7/3/2000, n. 20 – Titolo XII “Piste per lo sci di fondo” – Assegnazione dei contributi per l’anno 2006.-

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

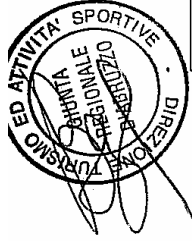
per quanto esposto in narrativa:

- 1) di dare atto della capienza del capitolo 092401 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario ai fini dell'assegnazione dei contributi all'unico soggetto ammissibile che ha presentato la richiesta ai sensi del titolo XII “piste per lo sci di fondo”, della L.R. 20/2000 per l'anno 2006, come riportato nell'allegato prospetto "A";
- 2) di assegnare al soggetto beneficiario, Comunità Montana “Zona G” della Valle Roveto in unione con il Comune di Capistrello, giusta la deliberazione n. 76 del 19/5/06 del-

la G.E. della Comunità stessa, indicato all'art. 46 della L.R. n. 20/2000, che ha presentato domanda secondo le modalità di cui all'art. 47 della medesima legge regionale, come risulta dall'allegato prospetto “A” al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, il relativo contributo come riportato nella colonna “somma assegnata” e quantificato in €10.849,00;

- 3) di escludere dalle provvidenze di cui al presente programma il Comune di Alfedena (AQ) indicato nell'allegato prospetto “A”, per le motivazioni ivi riportate;
- 4) di riservare a successivi atti del Dirigente del Servizio Sport, Impiantistica Sportiva, ai sensi degli artt. 49, 50 e 52 della L.R. n. 20/2000, l'adozione degli atti conseguenziali connessi all'attuazione del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che la somma complessiva di € 10.849,00, necessaria per attuare le iniziative di cui in argomento, trova capienza nel limite dell'ammontare del 10% della competenza del Cap. 092401 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;
- 6) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul *BURA*;

Segue allegato



DIREZIONE TURISMO ED ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SPORT E IMPIANTISTICA SPORTIVA
Ufficio Impianistica sportiva e attività comunitarie

L.R. 07/03/2000, n. 20 - Titolo XII - "Piste per lo sci fondo", Anno 2006

N.	ENTE LOCALE (Provincia)	INIZIATIVA PROPOSTA			Costo intervento [euro]	Limite finanziamento art. 47 [euro]	DOCUMENTAZIONE				PRIORITA'						PROSPETTO "A" SOMMA ASSEGNATA [euro]		
		a	b	c			raccomandata	delib. ente	esibitori progett.	Q.E./pb no fin.	relazioni e/ pre-ventivo	fuori parco	entro parco	1	2	3		4	5
1	COMUNITA' MONTANA zona "G" - Valle Roveto - c/o Comune di Civitella Roveto (AQ) in unione con Comune di Capistrello	X	-	X	10.518,60	18.076,00	29/05/2006	X	X	X	X	X	-	-	-	-	-	X	10.849,00 (*)
TOTALE																			
10.849,00																			

LEGENDA:

INIZIATIVE:

- a) realizzazione e/o manutenzione di piste con relativa segnaletica (max 35.000.000 (18.075,99 euro)- art. 47, comma 7, punto 1)
- b) acquisto di mezzi battipista (max 25.000.000 (12.911,42 euro)- art. 47, comma 7, punto 2)
- c) manutenzione delle strutture di servizio connesse (max 10.000.000 (5.164,57 euro)- art. 47, comma 7, punto 3)

PRIORITA':

- Priorità 1: manutenzione delle piste di sci di fondo esistenti entro la perimetrazione dei Parchi Nazionali o Regionali
- Priorità 2: manutenzione delle piste di sci di fondo esistenti al di fuori la perimetrazione dei Parchi Nazionali o Regionali
- Priorità 3: Realizzazione di nuove piste entro la perimetrazione dei Parchi Nazionali o Regionali
- Priorità 4: Realizzazione di nuove piste al di fuori la perimetrazione dei Parchi
- Priorità 5: Acquisto di mezzi battipista
- Priorità 6: Manutenzione delle strutture di servizio connesse alle piste

SOGGETTI ESCLUSI:

- 1) COMUNE DI ALFEDENA
- Data spedizione istanza Raccomandata 16 giugno 2006
- Motivo di esclusione: difformità art. 47, punto 6 L.R. 20/2000 (fuori termine).

(*) contributo 70% spesa riconosciuta ammissibile.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Ing. Vincenzo Battaglia)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Sport
Impianistica Sportiva

La presente copia formata da n° 04/14 pagine è conforme all'originale.

Percona, li 14 NOV. 2006

Per il Servizio facing
IL DIRETTORE
(Dot.Lsa Anna Cossi)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 13/01 del 27 NOV. 2006
LA GIUNTA (Garfani)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.12.2006, n. 1441:

Ente Morale “Focolare Maria Regina” di Scerne di Pineto (Te) - Approvazione del decimo Progetto Pilota per Interventi Sanitari a favore dei minori a rischio e delle loro famiglie – Annualità 2006-2007.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Giunta Regionale ha approvato nove annualità del Progetto Pilota per “Interventi Sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie”, realizzato attraverso la stipula di convenzione fra l’Azienda Unità Sanitaria Locale di Teramo e l’Ente Morale “Focolare Maria Regina onlus”, titolare del Centro “Primavera”, con le seguenti deliberazioni:

- n. 1933 del 25 luglio 1997;
- n. 1532 del 24 giugno 1998;
- n. 1804 del 6 agosto 1999;
- n. 1545 del 29 novembre 2000;
- n. 1041 del 07 novembre 2001;
- n. 1165 del 17 dicembre 2002;
- n. 1132 del 10 dicembre 2003;
- n. 1370 del 29 dicembre 2004;
- n. 1423 del 29 dicembre 2005;

Vista la nota del 6 settembre 2006, allegata alla presente deliberazione, con la quale il Presidente del predetto Ente Morale ha trasmesso, ai fini dell’approvazione da parte della Giunta Regionale, la proposta del Progetto Pilota di “Interventi Sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie”, relativa alla decima annualità (2006-2007);

Visto, altresì, il “Piano Sanitario Regionale – Triennio 1999-2001” approvato con la L.R. 2

luglio 1999, n. 37 che prevede, nel Progetto Obiettivo “Promozione e tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva”, l’attivazione in modo permanente di interventi rivolti ai nuovi bisogni di salute della donna, dall’adolescenza alla menopausa e dell’età evolutiva, con particolare attenzione per i soggetti deboli (handicaps e disabilità) e per quelli a rischio (svantaggiati sociali, vittime di maltrattamenti, abusi, violenze, incurie, ecc. - pag. 2001 *BURA* n. 29 del 27.07.1999), nonché a livello di A.S.L. “l’attivazione di interventi per la diagnosi e la presa in carico dei minori vittime di violenze ed abusi” (pag. 2001);

Considerato che il predetto Piano Sanitario attribuisce a livello regionale la “promozione, valutazione e aggiornamento del programma di interventi per la diagnosi e la riabilitazione dei minori vittime di violenza, maltrattamenti ed abusi”;

Considerato, altresì, che:

- il documento “Linee-Guida per un percorso mirato alla conoscenza del fenomeno del maltrattamento e della violenza sessuale nel nostro paese”, elaborato nel Settembre 1998 dalla Commissione Nazionale per il coordinamento degli interventi in materia di maltrattamenti, abusi e sfruttamento sessuale dei minori” istituita con D.P.C.M. del 26.02.1998 prevede una strategia di contrasto con l’organizzazione di servizi integrati in rete evidenziando, quali elementi essenziali: “a) l’integrazione dei percorsi sociali, sanitari e giudiziari; b) il coordinamento delle risorse pubbliche e private”, rilevando che “spetterà alle Regioni e agli Enti Locali individuare all’interno dei servizi socio-assistenziali e sanitari delle Aziende Sanitarie e ospedaliere operatori che intervengano in supporto al territorio per i casi più gravi e anche su richiesta dell’Autorità Giudiziarria”;
- il D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229, recante “Norme per la razionalizzazione del Servi-

zio Sanitario Nazionale”, prevede all’art. 1, comma 1, n. 18: “le istituzioni e gli organismi a scopo non lucrativo concorrono, con le istituzioni pubbliche e quelle equiparate di cui all’art. 4, comma 12, alla realizzazione dei doveri costituzionali di solidarietà, dando attuazione al pluralismo etico-culturale dei servizi alla persona”;

- il Progetto-obiettivo Materno-Infantile, approvato con D.M. 24 aprile 2000, prevede espressamente, al punto 11, una specifica area di intervento e di azione contro gli abusi, i maltrattamenti e lo sfruttamento sessuale dei bambini;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla G.U. del 6 giugno 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", pone al 100% a carico del Servizio Sanitario Nazionale “le prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, di indagine diagnostica sui minori e le famiglie adottive e affidatarie” per “la protezione del minore in stato di abbandono” e “gli interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abusi”, di cui alle L. 66/96, L. 269/98 ed al D.M. 24 aprile 2000, che approva il Progetto Obiettivo Materno-infantile;
- nella definizione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, gli interventi di prevenzione, assistenza e recupero psico-terapeutico dei minori vittime di abuso sono definite come prestazioni sanitarie garantite dal Servizio Sanitario Nazionale a livello di assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare e nel sottolivello dell’assistenza sanitaria garantita a donne, minori, coppie e famiglie;
- il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, prevede espressamente la prevenzione dei maltrattamenti, abusi e sfruttamento minori-

le;

Rilevato che:

- l’Associazione “Focolare Maria Regina onlus” è un Ente Morale senza scopo di lucro riconosciuto con Decreto del Ministro dell’Interno in data 5 maggio 1993 nonché un’organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 rientrante, pertanto, nella fattispecie di cui al D.Lgs. 19.06.99 n. 229;
- la deliberazione di. G.R. n. 1933 del 25.07.1997 che integra la tipologia delle prestazioni erogate dal Centro in questione con le attività previste dal progetto;
- la nona annualità del Progetto Pilota in esame si concluderà il 20 dicembre 2006;
- la decima annualità del progetto, come le precedenti, sarà realizzata dal Centro “Primavera” dell’Ente Morale “Focolare Maria Regina onlus” (autorizzato con Delibera di Giunta Regionale n. 3977 del 07.11.1996 e delibera G.R. n. 262 del 1 marzo 2000 ad erogare prestazioni di riabilitazione in favore di soggetti in età evolutiva) presso la sede di Scerne di Pineto (TE), via Oberdan, 22;

Preso atto che, la somma di € 516.456 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantasei/00) per la realizzazione del progetto, per l’annualità 2006 – 2007, è stata assegnata all’Azienda USL di Teramo con deliberazione di G.R. n. 276 del 29 marzo 2006;

Considerato che tale Centro è organizzato nell’ambito di un centro di accoglienza e di tutela per il bambino maltrattato e la donna in difficoltà, denominato Casa “Madre Ester”, che ospita minori affidati dal Tribunale per i minorenni in base alla L. 184/83, così come modificata dalla L. 149/2001, attuando specifici programmi di cura multidisciplinari a carattere sanitario, quali la valutazione e la diagnosi delle situazioni familiari multi-problematiche e/o ove vi sia sospetto di maltrattamento fisico, abuso

sessuale, grave trascuratezza, gli interventi di psicoterapia, sostegno e *counselling* psicologico alla famiglia maltrattante e al bambino vittima di abuso e trascuratezza nei casi ove tale intervento sia ritenuto possibile e/o in quelli in cui sia espressamente previsto in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, costituendo sotto molti aspetti un *unicum* nella Regione;

Atteso che occorre, a seguito dell'aumento della lista di attesa e del numero elevato di casi in trattamento, perseguire il progetto in parola in attuazione delle norme e priorità richiamate, al fine di operare preventivamente e tempestivamente contro i fenomeni di rischio, abuso, maltrattamento e violenza in danno dei minori, proseguendo le positive esperienze già avviate a livello regionale e rifunzionalizzandole ai nuovi bisogni della popolazione in età evolutiva più vulnerabile ed esposta al rischio, anche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie di intervento;

Rilevato che l'eventuale interruzione del progetto sarebbe causa della cessazione dei servizi sanitari di valenza riabilitativa e psicologica a favore dei minori e delle famiglie attualmente in cura presso il Centro in questione e di quelli in lista di attesa, con gravi ripercussioni sul loro percorso di recupero e sul loro primario diritto di cura;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere per le motivazioni sopra ampiamente espresse all'approvazione della decima annualità del progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie, annualità 2006 – 2007, allegato alla presente deliberazione;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Sanità e il Dirigente del Servizio Assistenza Distrettuale Riabilitativa e Medicina Sociale, hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nelle forme di leg-

ge

DELIBERA

**per le motivazioni espresse
in narrativa che si intendono qui
integralmente riportate ed approvate**

- 1) di autorizzare l'Ente Morale "Focolare Maria Regina onlus", titolare del Centro "Primavera", alla realizzazione del decimo progetto pilota di "Interventi sanitari in favore dei minori a rischio e delle loro famiglie", allegato alla presente deliberazione, da attuarsi in continuità con la precedente annualità, così come richiesto, con nota del 6/09/2006, dal Presidente del predetto Ente;
- 2) di prendere atto che, la somma di € 516.456 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquantesi/00) per la realizzazione del progetto pilota, per l'annualità 2006 – 2007, è stata assegnata all'Azienda USL di Teramo con deliberazione G.R. n. 276 del 29 marzo 2006;
- 3) di autorizzare l'Azienda U.S.L. di Teramo, a provvedere alla stipula di apposita convenzione con l'Ente Morale "Focolare Maria Regina", titolare della gestione del Centro "Primavera";
- 4) di stabilire che l'atto convenzionale preveda gli standards di personale di cui alla circolare del Ministero della Sanità n. 500.6/AG 1105/1171 del 07.06.1984 e la tariffazione delle prestazioni adottata con verbale n. 157/2 del Consiglio Regionale d'Abruzzo nella seduta del 21 dicembre 2004;
- 5) di precisare che la suddetta assegnazione dovrà formare oggetto di una specifica rendicontazione e di una relazione dettagliata sull'attività sanitaria svolta dal Centro in parola, da inviare alla fine dell'annualità, al Servizio di Riabilitazione dell'Azienda U.S.L. di Teramo ed al Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa e Medicina Sociale della Direzione Sanità della Regione A-

bruzzo;

- 6) di dare mandato all'Azienda U.S.L. di Teramo di verificare periodicamente, mediante visita ispettiva, il regolare svolgimento del presente Progetto e di rimettere alla Direzione Sanità – Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitativa e Medicina Sociale l'esito della verifica;
- 7) di incaricare il predetto Servizio della Direzione Sanità della Regione Abruzzo, alla

notifica del presente atto all'Ente Focolare Maria Regina, titolare della gestione del Centro Primavera di Scerne di Pineto (TE) ed all'Azienda U.S.L. di Teramo per gli adempimenti di competenza;

- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato



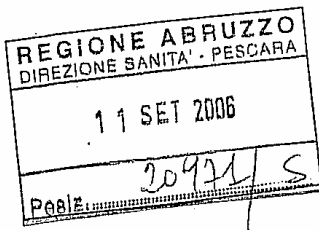
Focolare Maria Regina
Ente Morale

S/DG ~~SA~~

Pacifico
M



Al Signor Assessore alla Sanità
della Regione Abruzzo
Dr. Bernardo Mazzocca
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA



SA/1088

Signor Direttore Regionale Area Sanità
Dr.ssa Domenica Pacifico
Via Conte di Ruvo, 74
65100 PESCARA

Scerne di Pineto, 6 settembre 2006

Oggetto: Progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie. Proposta progettuale per il progetto pilota annualità 2006-2007.

Egregio Signor Assessore, Egregio Signor Direttore,

facendo seguito alle comunicazioni intercorse, siamo a presentare, in allegato, la proposta relativa alla decima annualità del progetto pilota di interventi sanitari in favore dei minori a rischio e loro famiglie, di cui è stato già disposto il rifinanziamento all' AUSL di Teramo per l'annualità 2006-2007.

In attesa di un Vostro riscontro a riguardo e restando sempre a disposizione per fornire ogni altra utile informazione e documentazione, porgiamo i migliori ossequi.

Distintamente,



La Presidente
Santa Pepe

Santa Pepe



**X PROGETTO PILOTA DI INTERVENTI SANITARI
A FAVORE DEI MINORI A RISCHIO E DELLE LORO FAMIGLIE.
ANNUALITÀ 2006-2007.**

1. AMBITO E FINALITÀ DEL PROGETTO

Le azioni di prevenzione, cura e contrasto al disagio, all'abuso e al maltrattamento dei bambini, sono ricomprese fra le **prestazioni sanitarie** individuate dall'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria", approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 giugno 2001. In base a tale Atto, a carico del Servizio Sanitario Nazionale (100%) sono le prestazioni medico specialistiche, psicoterapeutiche, di indagine diagnostica sui minori e sulle famiglie adottive e affidatarie.

Nella definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2001, gli interventi di "protezione del minore in stato di abbandono e tutela della sua crescita anche attraverso affidi e adozioni" e gli **"interventi di prevenzione, assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso"** sono definite come **prestazioni sanitarie garantite dal S.S.N. a livello di assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare e nel sottolivello dell'assistenza sanitaria garantita a donne, minori, coppie e famiglie.**

Il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ha riaffermato l'obiettivo (cfr. 5.1. La salute nei primi anni di vita) di agire per la "prevenzione e lotta dei maltrattamenti, abusi e sfruttamento dei minori". Del resto, già l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel primo *Rapporto su violenza e salute* (2002), aveva rilevato che la violenza, e tra queste la violenza sui bambini, è uno dei principali problemi di salute pubblica a livello globale.



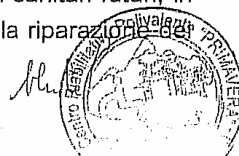


La Regione Abruzzo, anche anticipando il quadro di riferimento nazionale, ha promosso fin dal 1997 un progetto pilota a valenza diagnostica, terapeutica e socio-riabilitativa, in favore dei minori in stato di abbandono, vittime di abuso e maltrattamento, a rischio o in stato di disagio grave. Grazie a tale progetto, i cui obiettivi e le cui azioni sono state poi riprese nel Piano Sanitario Regionale 1999-2001, la Regione Abruzzo ha potuto assicurare nel corso di questi anni circa 46000 prestazioni riabilitative e 9000 interventi e prestazioni diagnostiche, psicologiche e psicoterapeutiche, in favore di bambini e famiglie vittime di abuso o maltrattamento. Tale progetto è stato altresì inserito nel Secondo Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione della L.269/98 (Norme contro lo sfruttamento sessuale in danno dei minori), come esempio di buone prassi. Con le nove annualità di progetto realizzate proficuamente dal Centro Riabilitativo Polivalente "Primavera", di cui è titolare del servizio l'Associazione "Focolare Maria Regina onlus", la Regione ha potuto garantire tali livelli essenziali di assistenza sanitaria, di cui hanno beneficiato non solo i bambini e le famiglie, ma anche il Tribunale per i minorenni dell'Abruzzo, le Procure ed i Tribunali Ordinari, i Servizi Socio-sanitari, le Istituzioni scolastiche, i medici ed i pediatri di famiglia, le Forze dell'Ordine, che hanno potuto fruire di questo servizio specialistico di secondo livello per la diagnosi e la terapia dei casi di grave disagio, abbandono, abuso o maltrattamento, per lo svolgimento di audizioni protette, per l'attività consulenziale e di valutazione, per l'invio di casi destinati alla diagnosi o al trattamento.

Il successo dell'intervento è testimoniato dal costante incremento annuale delle richieste di ammissione ai servizi, dalla certificazione di qualità del progetto ai sensi della norma ISO 9001:2000, dall'aumento della lista di attesa (attualmente circa 19 minori risultano in lista di attesa), dal numero elevato di casi in trattamento (una media annuale di 120 casi in carico).

Appare, dunque, necessario, nelle more di prosecuzione di tale attività, proseguire il progetto pilota, promuovendo la decima annualità di azione.

L'attuazione di un tale progetto, che mira anche a curare tempestivamente i bambini vittime di abuso, impatta altresì sulla spesa sanitaria, in quanto l'intervento precoce sul bambino maltrattato, come è dimostrato dalla letteratura sull'argomento, riduce i costi sanitari futuri, in quanto la prevenzione e la terapia precoce consentono la riparazione





danni alla salute nell'età adulta, a causa dei funzionamenti post-traumatici della violenza subita durante l'infanzia.

Il presente progetto regionale di interventi sanitari a favore dei minori e delle loro famiglie, anche in attesa dell'emanazione di ulteriori e specifiche disposizioni che saranno adottate nell'ambito del redigendo nuovo Piano sanitario regionale, si riconferma all'interno delle strategie inter-istituzionali di contrasto al disagio ed all'abuso dei bambini, degli adolescenti e delle famiglie, ed è integrato con il Sistema Sanitario Regionale, le istituzioni territoriali pubbliche e private, le agenzie educative, sanitarie e sociali, il Progetto obiettivo nazionale materno-infantile (D.M. 24 aprile 2000: P.O. materno-infantile) ed il Progetto Obiettivo regionale "Promozione e tutela della salute della donna e dei soggetti in età evolutiva", inserito nel Piano sanitario regionale 1999-2001.

Il presente progetto viene elaborato in continuità con i progetti annuali approvati dalla Giunta Regionale d'Abruzzo ed attuati dall'A.U.S.L. di Teramo in convenzione con l'ente morale "Focolare Maria Regina onlus", titolare del Centro "Primavera" di Scerne di Pineto, sede del progetto, al fine di garantire la continuità delle prestazioni erogate ai bambini ed alle famiglie in carico nell'annualità 2005-2006.

L'Assessorato alla Sanità della Regione Abruzzo promuove per la nona annualità il progetto, per continuare a rispondere alle prioritarie necessità dell'utenza locale ed offrire un valido ausilio all'attività dei Servizi Socio-sanitari territoriali, delle Procure, dei Tribunali Ordinari e del Tribunale per i minorenni, dei medici e dei pediatri di famiglia, attuando un obiettivo prioritario del Piano Sanitario Regionale 1999-2001 ed in attesa dell'emanazione del nuovo Piano Sanitario Regionale.

Il Progetto intende perseguire le seguenti **finalità**:

a) assicurare continuità di prestazioni ai servizi di diagnosi, cura, riabilitazione, in favore dei minori abusati e a rischio e delle loro famiglie, in carico al progetto già nelle precedenti annualità;

b) attivare "in modo permanente" "interventi rivolti ai nuovi bisogni di salute (...) dell'età evolutiva con particolare attenzione per i soggetti deboli (handicaps e disabilità) e per quelli a rischio (svantaggiati sociali, vittime di maltrattamenti ed abusi, violenza, incurie, etc.", anche con lo scopo di migliorare la qualità della vita





dei "soggetti in età evolutiva, quali risorse fondamentali per lo sviluppo della società abruzzese" (PSR 1999-2001, p. 2001);

c) offrire, attraverso il coordinamento organizzativo, consulenza e supporto clinico e di *community care* in materia di abuso, maltrattamento e disagio dei bambini, alle strutture pubbliche e private e agli operatori territoriali;

d) conoscere lo stato di salute ed i bisogni della popolazione minorile abruzzese e delle loro famiglie, in particolar modo nelle aree di rischio;

e) sperimentare nuove forme e modelli di intervento clinico-psicologico e riabilitativo per l'aiuto al bambino a disagio e per la sua famiglia, in particolare per le famiglie mono-parentali;

f) promuovere la conoscenza e sperimentare la ricerca clinica sulle forme e le tipologie di abuso (abuso sessuale, abuso fisico, abuso psicologico, maltrattamento e trascuratezza, violenza assistita, sindrome da scuotimento, sindrome fetalcolica, etc.) e sulle conseguenze sulla salute (funzionamenti post-traumatici connessi a disturbi alimentari, dipendenze, comportamenti anti-sociali e devianze, alterazioni della vita sessuale ed affettiva, danni neurologici e neuropsichiatrici, etc.).

2. OBIETTIVI, AZIONI E INDICATORI DI RISULTATO

Gli obiettivi da perseguire e i relativi indicatori di risultato del progetto pilota sono i seguenti:

OBIETTIVI	INDICATORI
Monitorare i flussi di utenza per tipologia di prestazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero di casi 2. Numero di assistiti (adulti e minori) 3. Numero di minori assistiti 4. Numero di famiglie assistite 5. Numero di famiglie assistite nello Spazio Neutro 6. Numero di casi in riabilitazione 7. Numero di casi in prevenzione 8. Numero di casi in protezione
Formulare diagnosi precoci e favorire un approccio riabilitativo globale multidisciplinare per bambini colpiti da maltrattamento e trascuratezza e/o da disagio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di progetti riabilitativi globali attivati in favore dei minori assistiti 2. Percentuale di esiti positivi di progetti riabilitativi



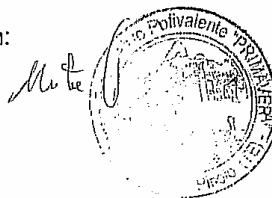


grave.	raggiungimento di almeno un obiettivo
Offrire un servizio tempestivo ed efficace di diagnosi e di terapia psicologica del bambino a rischio e/o maltrattato e della sua famiglia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percentuale di assistiti con diagnosi di abuso sessuale. 2. Percentuale degli interventi di terapia psicologica e di sostegno psicologico sul totale dei casi; 3. Percentuali di dimessi con esito positivo; 4. Percentuale di minori assistiti con famiglie monoparentali; 5. Numero dei casi trattati nell'ambito della ricerca clinica
Favorire il collegamento organizzativo inter-istituzionale con gli enti e gli operatori territoriali che si occupano di disagio minorile (Tribunale per i minorenni, Servizio Sociale, Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri, medici e pediatri di base, pronto soccorso, Scuole, etc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero delle consulenze specialistiche indirette (telefoniche, telematiche, ecc) 2. Percentuale di casi inviati da ciascuna istituzione/ente sul totale dei casi trattati nell'anno.

3. ATTIVITA', SERVIZI E PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE, RIABILITATIVE E TERAPEUTICHE

L'ente attuatore del progetto pilota è l'Associazione Focolare Maria Regina onlus", eretta ad ente morale con Decreto del Ministro dell'Interno del 5 maggio 1993. La sede operativa centrale del progetto è il Centro Riabilitativo Polivalente "Primavera" di Scerne di Pineto (Teramo), in possesso dei requisiti previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, autorizzato per le prestazioni riabilitative con D.G.R. n. 3977 del 07.11.1996, modificata dalla D.G.R. n. 292 del 01.03.2000 e per le prestazioni di carattere psicologico e psicoterapeutico e per quelle comunque ricomprese nell'attività di consulenza, diagnosi, valutazione e terapia nei casi di abuso con D.G.R. n. 1933 del 25.07.1997.

Gli **interventi** si individuano principalmente in:





- valutazione e diagnosi delle situazioni familiari multiproblematiche e vulnerabili e/o ove vi sia sospetto di maltrattamento fisico, abuso sessuale, trascuratezza dei figli da parte dei genitori o sospetto di grave pregiudizio per il minore;
- trattamenti di psicoterapia e sostegno psicologico all'autore di reato, alla famiglia e al minore a rischio nei casi ove tale intervento sia ritenuto possibile e/o in quelli in cui sia espressamente previsto in provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
- valutazione, diagnosi, trattamenti di riabilitazione, anche con approccio riabilitativo globale multidisciplinare, sostegno psicologico e psicoterapeutico, per i minori a rischio e/o a disagio (anche per disabilità o patologie) e/o vittima di maltrattamento e trascuratezza, che presentino deficit psico-sensoriali e/o disarmonie nella sfera psico-affettiva e/o turbe comportamentali, così come descritti dall'art. 1, co. 1, della L.R. 29/91;
- attività di prevenzione del disagio e del maltrattamento dei bambini attraverso un servizio multicanale di informazione, formazione, sensibilizzazione e consulenza aperto alle famiglie, agli operatori sanitari, scolastici, di giustizia, forze dell'ordine, agli enti pubblici e privati, alle comunità locali;
- assistenza psicologica specialistica alle famiglie affidatarie e adottive per il tramite delle équipes territoriali;
- consulenza ai servizi socio-assistenziali territoriali, alle strutture sanitarie, ai pronto soccorsi presso gli ospedali, alle forze dell'ordine, alla magistratura, alle scuole, per tutti i casi di certo o sospetto maltrattamento, abuso sessuale o grave trascuratezza nei confronti dei minori;
- "spazio neutro" consistente in presa in carico durante gli incontri per le famiglie con forte conflittualità fra i genitori;
- servizio di audizione protetta di minori, con l'assistenza del personale sanitario del progetto, a favore dei Tribunali abruzzesi.

Le prestazioni riabilitative, psicologiche e psicoterapeutiche possono essere erogate a regime ambulatoriale, extramurale, domiciliare, in forma individuale o di gruppo.

Gli interventi di riabilitazione vengono svolti secondo quanto previsto dal Documento di Linee-Guida per la Riabilitazione, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 7 maggio 1998.





Le prestazioni erogate sono altresì individuate nel *Regolamento Interno sulle Attività Sanitarie del Centro "Primavera"* inviato, ai sensi della delib. G.R.A. n. 893 del 18.04.1997, alla Regione Abruzzo e all'AUSL di Teramo.

4. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi sanitari specialistici vengono erogati a favore di

- a) minori, adulti e/o famiglie, inviati dai Servizi socio-sanitari pubblici e privati, dai medici o pediatri di famiglia, dai medici convenzionati o di medicina specialistica, dai presidi e distretti sanitari territoriali, dalle Agenzie educative o di tutela e/o dal Tribunale per i minorenni, dalle Forze dell'ordine, previo accertamento diagnostico del Centro sulla rispondenza fra bisogni dell'utente e servizi erogati;
- b) minori affidati dal Tribunale per i minorenni alle comunità "Madre Ester", al "Nido del Focolare", alla comunità "Focolare" e loro famiglie;
- c) minori in stato di disagio psicologico o disabili ai fini della prevenzione del disagio e dell'abuso.

Gli interventi a carattere di prevenzione e consulenziali per i casi di disagio grave e abuso vengono erogati a favore delle strutture socio-assistenziali ed educative pubbliche e private territoriali.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RISORSE UMANE

Il progetto si avvale della collaborazione di diverse figure professionali, a seconda delle tipologie di intervento individuate.

Per l'ambito clinico-riabilitativo e terapeutico, il progetto è gestito da tre team, sotto la direzione sanitaria del Centro "Primavera", distinti in

TEAM DI RIABILITAZIONE - formato secondo gli *standards* di personale di cui alla circolare del Ministero della Sanità n. 500.6/AG 1105/1171 del 07.06.1984;





TEAM DI PROTEZIONE - formato da figure professionali specialistiche per l'intervento clinico di tipo multifattoriale integrato per la diagnosi e la terapia nei casi di violenza ed abuso sessuale, quali psicologo, psicoterapeuta, assistente sociale, pedagogista, ortopedico, ginecologo, pediatra, avvocato, medico-legale, neurologo e/o neuropsichiatra e figure specialistiche richieste, a seconda della specificità dei casi;

TEAM DI PREVENZIONE – formato da figure professionali per l'intervento clinico di valutazione, diagnosi e terapia per i casi di maltrattamento, trascuratezza, grave disagio, quali psicologo, pedagogista, psicoterapeuta, assistente sociale, educatore, ed altre figure specialistiche, a seconda delle dimensioni e della tipologia del danno alla salute che si è prodotto ed a seconda delle necessità del caso.

I team sono diretti dal responsabile generale di progetto e dal direttore medico del Centro "Primavera", e coordinati da referenti interni a ciascun team. Il numero delle figure e l'organizzazione interna di ciascun team vengono definite, in base a principi di flessibilità, a seconda dei volumi di attività per ogni tipologia di prestazioni, delle richieste dell'utenza, delle liste di attesa.

I team possono altresì avvalersi di figure di consulenza e supervisione dell'attività, di ricercatori e di formatori, anche per lo svolgimento delle attività di ricerca, formazione ed aggiornamento di cui al successivo punto 6.

Per l'ambito amministrativo, il progetto è affidato ad un responsabile generale, alla consulenza e supervisione specialistica di un project manager esperto, assistiti da un Settore Tecnico-Amministrativo e da un Nucleo della Qualità per l'aggiornamento del Manuale di qualità del progetto, il monitoraggio degli indicatori e la valutazione di raggiungimento degli obiettivi.

Tutti gli operatori sono dotati di titolo professionale abilitante alla professione esercitata, secondo le normative vigenti in materia.



Il progetto deve altresì garantire, anche tramite apposite convenzioni, il continuo aggiornamento delle procedure relative alla certificazione di qualità di cui è in possesso, della relativa carta dei servizi, degli strumenti di tutela della privacy degli utenti.

6. RICERCA, FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La formazione e l'aggiornamento del personale consistono in incontri seminariali specialistici per le figure di progetto e per ciascun team e prevedono stage e scambi di conoscenze ed esperienze con altri centri clinici di livello nazionale.

I team conducono anche attività di ricerca sanitaria specialistica ed epidemiologica sulle diverse tipologie di abuso e sulle conseguenze che ne derivano alla salute, nonché sulle nuove tecniche di cura.

Sono previsti incontri di sensibilizzazione e di informazione con servizi sociali, servizi sanitari e scuole, enti che collaborano alla rete di cui al presente progetto, comunità, volontari, per una migliore sorveglianza, rilevazione e segnalazione degli abusi e dei casi di grave disagio, per la conoscenza delle diverse tipologie di abuso e delle loro conseguenze sulla salute e per una pronta prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La presente copia è conforme all'originale e si compone di fogli 10 e di 10 fasci e di una vidimata da apposito timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo - Direzione Sanità"

Pescara, li 29 NOV. 2006



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Dr.ssa Lucia POLAROSSÌ

Lucia Polarossi



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.12.2006, n. 1494:

Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50) – Accordo-quadro.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30” e, in particolare, l'articolo 50, comma 3, in cui si prevede che: "... la regolamentazione e la durata dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione è rimessa alle regioni, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro, le università o le altre istituzioni formative.”;

Richiamata la D.G.R. 11 aprile 2005, n. 449, recante “Deliberazione G.R. 15.02.05 n. 92 - Protocollo d'intesa fra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo per la sperimentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50) – Revisione Protocollo d'intesa”;

Preso atto che il Protocollo d'intesa di cui sopra è stato sottoscritto, in data 21 luglio 2005, fra la Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione;

Preso atto che, a seguito del suddetto Protocollo, la Regione Abruzzo si è impegnata ad avviare una sperimentazione concernente l'ap-

prendistato per l'acquisizione di un diploma e per percorsi di alta formazione secondo le specifiche definite nel Progetto allegato al citato Protocollo;

Vista La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 25 gennaio 2006, in cui, al punto 2, si prevede che le intese cui si fa riferimento al suindicato comma 3 dell'art. 50 del citato D. Lgs. 276/03 “possono essere concluse attraverso la forma dell'accordo quadro ...”;

Vista la L.R. 16 settembre 1998, n. 76 “Disciplina dell'organizzazione del sistema regionale integrato dei servizi all'impiego”;

Visto il verbale della riunione del Comitato di coordinamento interistituzionale e della Commissione Tripartita Regionale svoltasi in data 17.11.2006 (Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Visto l'“Accordo-quadro per la disciplina transitoria dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione nella Regione Abruzzo” (Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto), approvato nella suddetta riunione;

Ritenuto di prendere atto del suddetto “Accordo-quadro”;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione sulla legittimità e regolarità della presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa,

- 1) di prendere atto dell'“Accordo-quadro per la disciplina transitoria dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione nella Regione Abruzzo”

(Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto), approvato dal Comitato di coordinamento interistituzionale e dalla Commissione Tripartita Regionale in data 17.11.2006;

- 2) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato “B”, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Segue allegato

Copia conforme all'originale
e conta di n. 3
facciate.
Pescara, li 09.01.2007
IL FUNZIONARIO

ALLEGATO "B"



Accordo-quadro fra la Regione Abruzzo, le Segreterie Regionali di C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - U.G.L., le Associazioni Regionali dei datori di lavoro CONFINDUSTRIA - CONFAPI - CONFCOMMERCIO - CONFESERCENTI - CONFARTIGIANATO - C.N.A. - CASARTIGIANI - COLDIRETTI, le Associazioni di Rappresentanza e Tutela Cooperative Regionali LEGA - CONFSCOOPERATIVE - A.G.C.I., i Rappresentanti Regionali di A.N.C.L., Ordine Consulenti Lavoro - Albo Ragionieri e Dottori Commercialisti, l'Università degli Studi "V. Rivera" di L'Aquila, l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, l'Università degli Studi di Teramo, l'Ufficio Scolastico Regionale, un Rappresentante degli Organismi di Formazione con sede accreditata nella Regione Abruzzo, per la sperimentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione ex D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50" nella Regione Abruzzo.

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto il 21 luglio 2005 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione e la Regione Abruzzo, Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, per la realizzazione di un percorso sperimentale in attuazione dell'art. 50 del D.Lgs 10 settembre 2003 n. 276 "Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione", nel quale si conviene di:

- procedere alla realizzazione di una sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione,
- definire una prima regolamentazione dell'apprendistato valida solo per le imprese che partecipano alla suddetta sperimentazione, consentendo di assumere apprendisti di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni,
- attivare con tempestività le procedure di assegnazione delle risorse finanziarie (quantificate in € 1.300.000 a carico del P.O.N. "Azioni di sistema", Misura C.1, Azione 6) per assicurare l'utilizzo dei finanziamenti nei tempi stabiliti dalla normativa comunitaria,
- prevedere forme di coordinamento nazionale e di coordinamento locale per favorire il confronto, a vari livelli, tra gli attori chiave coinvolti nell'iniziativa e la capitalizzazione dei risultati ottenuti nell'ottica di una graduale messa a regime del sistema.

Visto il Progetto allegato al suddetto Protocollo, nel quale:

si specifica che:

- il processo che la Regione Abruzzo intende avviare è diretto alla massima valorizzazione delle capacità progettuali del territorio e alla promozione di partenariati, sulla base del principio della piena integrazione dell'impresa nel processo formativo e all'interno di una logica di valorizzazione dell'azione formativa svolta in azienda;
- la definizione di tale ruolo dovrà essere focalizzata nel piano formativo individuale, che costituirà parte integrante del contratto di lavoro dell'apprendista;
- dovrà essere definita, rispetto al monte ore complessivo, la quota dei crediti curricolari attribuibili allo studente apprendista in relazione all'attività formativa svolta e alle competenze acquisite nell'impresa;
- il titolo di studio e le competenze acquisite nell'ambito del contratto di apprendistato dovranno essere registrati nel "libretto formativo del cittadino", così come indicato nell'art. 2 comma i) del decreto legislativo n. 276/2003;
- sarà costituito un Comitato regionale, composto da rappresentanti della Regione, del MLPS - DG Politiche Orientamento e Formazione, delle Università, dalle Istituzioni scolastiche, degli O. d. F.

Documento composto da n. 3 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 1496 del 27.DIC.2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)



- con sede accreditata in Abruzzo e da una rappresentanza delle Parti sociali, che avrà una funzione di indirizzo nell'attuazione del programma di lavoro e di supporto alle attività di monitoraggio;
- i risultati attesi sono relativi soprattutto alla strutturazione di modelli di intervento, in relazione non solo allo specifico percorso formativo, ma anche alle metodologie di progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione e alle modalità di costruzione e attivazione del concetto di "impresa formativa" al fine di fornire gli elementi per la definizione della regolamentazione dell'istituto in argomento.

si prevede di:

articolare la sperimentazione di cui sopra nelle seguenti tipologie di azioni:

a) Azioni di sistema dirette a:

- promuovere l'iniziativa nel territorio regionale,
- favorire l'integrazione tra gli attori chiamati a gestire i percorsi formativi,
- formare/aggiornare le competenze professionali dei soggetti chiamati a progettare, gestire e valutare gli interventi formativi, con particolare riferimento ai tutors (aziendale, formativo, accademico),
- realizzare le eventuali altre attività complementari e necessarie per l'attuazione della sperimentazione.

b) Attivazione dei percorsi di formazione in alternanza per circa 100 apprendisti secondo le seguenti

tipologie:

- **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS** (di cui all'art. 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144, nel rispetto delle condizioni previste dalle disposizioni nazionali e regionali in materia)
- **Master universitari di primo e secondo livello** (corsi di perfezionamento scientifico e di alta, formazione, successivi al conseguimento della laurea o della laurea specialistica, attivati dalle istituzioni universitarie e/o Centro di Ricerca e disciplinati dai regolamenti didattici di ateneo finalizzati al conseguimento del titolo di master universitario di primo o di secondo livello, di cui D.M. 3 novembre 1999, n. 509 art. 3).

Tutto ciò premesso, le parti concordano nell'attivare, nella Regione Abruzzo, una prima sperimentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione ex D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276, art. 50" e s. m. i. e, in particolare, nel definire i seguenti aspetti della suddetta sperimentazione:

- Titolarità dei progetti

- ° per i **Master universitari di primo e secondo livello**: Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno un Ateneo o Centro di ricerca pubblico o privato, da Impresa e/o consorzi di imprese e/o loro associazioni rappresentative che abbiano definito apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti e da Organismi di formazione professionale con sede operativa nel territorio regionale, accreditata per la macrotipologia B "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente;
- ° per i percorsi di **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore-IFTS**: Associazione Temporanea di Scopo (ATS) composta da almeno un Istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione o istruzione e formazione professionale, avente sede nel territorio regionale, un



Organismo di formazione professionale con sede operativa nel territorio regionale accreditata per la macrotipologia B "Formazione superiore" ai sensi della normativa regionale vigente, un Ateneo, con sede operativa nel territorio regionale, Impresa e/o consorzi di imprese e/o loro associazioni rappresentative che abbiano definito apposite intese con le imprese interessate all'assunzione degli apprendisti.

Per quanto disposto in merito all'apprendistato di cui trattasi all'interno della regolamentazione regionale emanata sull'Apprendistato professionalizzante ex art. 49 del D. Lgs. 276/03, le Parti concordano sui seguenti punti:

- Come stabilito nell'*Accordo quadro per la disciplina transitoria dell'apprendistato professionalizzante nella Regione Abruzzo*, sottoscritto il 10 febbraio 2005, art. 1, gli obiettivi e i contenuti indicati nell'allegato n. 1 al suddetto Accordo, come integrato e specificato negli *Indirizzi operativi per l'attivazione dell'apprendistato professionalizzante* (Allegato "A" alla Deliberazione G.R. 21 giugno 2005, n. 503), come modificati con Deliberazione G.R. 8 agosto 2005, n. 791, sono da considerarsi di riferimento - per quanto applicabili - anche per le sperimentazioni sull'apprendistato in argomento.
- La Commissione prevista nel suddetto art. 1, costituita per la realizzazione delle sperimentazioni e composta da 2 rappresentanti della Regione, di cui 1 con funzioni di Presidente, 4 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e 4 rappresentanti delle associazioni dei datori di lavoro, nonché da 1 rappresentante delle Associazioni Cooperative e da 1 rappresentante delle Associazioni professionali in materia di lavoro, di cui - con Deliberazione G.R. 21.06.2005, n. 583 - è stata stabilita l'integrazione con la nomina di un rappresentante per ciascuna Provincia, svolge anche le funzioni del Comitato Regionale previsto nel Progetto allegato al citato Protocollo d'intesa, previa integrazione con i soggetti - non compresi fra i firmatari dell'Accordo sull'Apprendistato professionalizzante - che sottoscrivono il presente Accordo e con un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.12.2006, n. 1497:

L.R. 25 agosto 2006, n. 29, art. 25, comma 1 – Criteri e modalità di erogazione, per le annualità 2005 e 2006, dei contributi alle cooperative sociali e loro consorzi ed alle organizzazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo, previsti dagli artt. 7 e 12 della L.R. 12 novembre 2004, n. 38.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1. approvare la ripartizione delle risorse disponibili sul pertinente capitolo del bilancio regionale per le annualità 2005 e 2006, in favore delle categorie dei soggetti beneficiari previsti dagli artt. 7 e 12 della L.R. 38/04, come di seguito indicato, garantendo il rapporto proporzionale tra le somme attribuite a ciascuna di esse:

ANNUALITA' 2005

capitolo n. 22424 - U.P.B. 13.02.002 pari ad **€ 500.000,00** ripartito rispettivamente:

- **€ 312.500,00** per le finalità di cui all'art. 7 della L.R. 38/04;

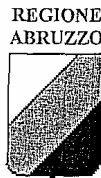
- **€ 187.500,00** per le finalità di cui all'art. 12 della medesima L.R. 38/04.

ANNUALITA' 2006

capitolo n. 22424 - U.P.B. 13.02.002 pari ad **€ 800.000,00** ripartito rispettivamente:

- **€ 500.000,00** per le finalità di cui all'art. 7 della L.R. 38/04;
 - **€ 300.000,00** per le finalità di cui all'art. 12 della medesima L.R. 38/04.
2. approvare, inoltre, ai sensi della L.R. 29/06, art 25, comma 1, l'allegato schema, concernente "**L.R 12 novembre 2004, n. 38, artt. 7 e 12 - CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI ED ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI RAPPRESENTANZA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO - Annualità 2005 e 2006**", allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, composto complessivamente di 16 (sedici) pagine di cui 2 (due) pagine riferite all'allegato "A" - "**SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO**", e 6 (sei) pagine riferite all'allegato "B" - "**SCHEDE PROGETTUALE**";
 3. disporre la pubblicazione sul *BURA* in estratto del presente provvedimento ed in forma integrale dello schema allegato al provvedimento stesso.

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace

Servizio "Vigilanza e controllo di qualità dei servizi sociali - Promozione rapporti con soggetti e strutture"

Ufficio per la Qualità dei Servizi Sociali - Cooperazione Sociale

L. R. 12 novembre 2004, n. 38, artt. 7 e 12

CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE COOPERATIVE SOCIALI E LORO CONSORZI ED ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DI RAPPRESENTANZA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

ANNUALITA' 2005

LL.RR. 8 febbraio 2005, nn. 6 e 7

ANNUALITA' 2006

L.R. 31 dicembre 2005, n. 47- L.R. 25 agosto 2006, n. 29

Documento composto da n. 15 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 1697 del 27 DIC 2006
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani).

I - Soggetti beneficiari

In attuazione della L.R. 12 novembre 2004, n. 38, art. 17, comma 3, come modificato dall'art. 25, c. 1, della L.R. 29/06, il presente provvedimento detta i criteri e disciplina le modalità di erogazione, per le annualità 2005 e 2006, dei contributi previsti dagli artt. 7 e 12 della stessa L.R. 38/04.

I contributi regionali in parola sono destinati ad incentivare, promuovere e sostenere rispettivamente:

- 1) cooperative sociali e loro consorzi disciplinati dal Libro V, Titolo VI, Capo I, Sezione I del Codice civile e dalla legge 8 novembre 1991, n. 381;
- 2) organizzazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute in ambito nazionale, operanti con stabile organizzazione territoriale e che esercitano funzioni di vigilanza sugli enti cooperativi in Abruzzo, ai sensi del Decreto Legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

II – Presentazione delle domande

Termine di presentazione delle domande:

▪ **Accesso ai benefici relativi all'annualità 2005**

le istanze, corredate della prescritta documentazione, devono essere presentate **entro e non oltre il trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURA, **pena l'esclusione**

▪ **Accesso ai benefici relativi all'annualità 2006**

le istanze, corredate della prescritta documentazione, devono essere presentate **entro e non oltre il sessantesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURA, **pena l'esclusione**

Si considerano prodotte in tempo utile le istanze, inoltrate esclusivamente a mezzo servizio dell'Ente poste, recanti sul plico raccomandato A.R. il timbro con data non successiva a quella delle predette scadenze.

Modalità di presentazione delle domande:

1. le domande, redatte in copia cartacea ed elaborate in conformità allo "schema di domanda" - allegato "A" -, vanno indirizzate alla: **REGIONE ABRUZZO Direzione Qualità della Vita Beni ed Attività Culturali Sicurezza e Promozione Sociale, Politiche Giovanili, Immigrazione, Economia Solidale, Partecipazione e Consumo Critico, Politiche per la Pace - Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità - Ufficio per la Qualità dei Servizi Sociali - Cooperazione sociale - Via Rieti, 45 - 65125 PESCARA**
2. i soggetti previsti dall'art. 7 della L.R. 38/04 possono presentare **una sola proposta progettuale per ciascuna delle annualità di riferimento**, utilizzando distinti modelli (allegati "A" e "B")
3. i soggetti previsti dall'art. 12 della L.R. 38/04 possono presentare proposte progettuali riferite a ciascuna annualità, utilizzando distinti modelli (allegati "A" e "B")
4. alla domanda deve essere allegato, **pena l'esclusione**, dettagliato progetto elaborato secondo le indicazioni contenute nella **scheda progettuale** di cui all'allegato "B". Tale progetto deve essere approvato dall'Organo amministrativo della Cooperativa/Consorzio o Organizzazione di rappresentanza, anche per quanto attiene alle relative coperture finanziarie, con obbligo di indicarne gli estremi nella scheda medesima.

III – Istruttoria ed ammissibilità

Il competente Servizio della Direzione, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 29/2006, provvede alla formale istruttoria amministrativa ed all'inoltro delle proposte progettuali, riconosciute "ammissibili", alla "Commissione Regionale per la Cooperazione Sociale" istituita a norma dall'art. 92, comma 1, L.R. n. 15/04.

Per le proposte progettuali ritenute "non ammissibili", il Servizio medesimo predisporrà un apposito elenco, del quale la Giunta Regionale, con il provvedimento di approvazione delle graduatorie, prenderà atto, dichiarando formalmente la esclusione dei richiedenti non ammessi.

Costituiscono, in particolare, motivi di "non ammissibilità":

- l'invio dell'istanza oltre i termini stabiliti nel precedente paragrafo II -lettera a);
- la mancata presentazione dei documenti prescritti a corredo della domanda.

IV – Ripartizione risorse

ANNUALITA' 2005 - LL.RR. 8 febbraio 2005, nn. 6 e 7-

Le risorse finanziarie stanziare sul capitolo n. 22424 -U.P.B. 13.02.002 pari ad €. 500.000,00 sono ripartite rispettivamente:

- € 312.500,00 per le finalità di cui all'art. 7 della L.R. 38/04;
- € 187.500,00 per le finalità di cui all'art. 12 della medesima L.R. 38/04.

ANNUALITA' 2006 - L.R. 31 dicembre 2005, n. 47- L.R. 25 agosto 2006, n. 29.

Le risorse finanziarie stanziare sul capitolo n. 22424 - U.P.B. 13.02.002 pari ad €. 800.000,00 sono ripartite rispettivamente:

- € 500.000,00 per le finalità di cui all'art. 7 della L.R. 38/04;
- € 300.000,00 per le finalità di cui all'art. 12 della medesima L.R. 38/04.

V – Criteri di attribuzione del punteggio da parte della Commissione Regionale per la cooperazione sociale

1. Art. 7 della L.R. 38/04

Il contributo regionale, erogabile per non più di un progetto presentato per ciascuna annualità di riferimento dal richiedente, è determinato nella misura del 60% della spesa programmata ammissibile e comunque per un importo non superiore rispettivamente ad euro 10.000,00 per l'annualità 2005, e ad euro 15.000,00 per l'annualità 2006, con maggiorazione del 10% in favore delle imprese cooperative e loro consorzi aventi sede ed operanti in territori ricompresi nelle Comunità Montane.

Qualora il progetto, per il quale si richiede il contributo regionale, venga realizzato da più cooperative sociali, i soggetti partecipanti non possono presentare altre iniziative progettuali, né in forma individuale né partecipata.

Le istanze ritenute formalmente ammissibili dal competente Servizio sono inoltrate alla Commissione regionale per la cooperazione sociale, la quale procede all'esame e alla valutazione delle stesse, predisponendo distinte graduatorie per ciascuna annualità.

La graduatoria è determinata sulla base del punteggio derivante dall'applicazione a ciascun progetto dei criteri di valutazione sotto elencati.

Nella graduatoria, a parità di punteggio, costituisce titolo di precedenza il maggior numero di dipendenti (soci lavoratori e non) presenti, alla data di pubblicazione del bando, nell'organico della cooperativa sociale proponente il progetto ed in subordine, la maggiore anzianità di iscrizione all'Albo regionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

A - costo progetto desunto dal quadro economico (al netto di IVA e spese tecniche progettuali) max punti 10

ANNUALITA' 2005		ANNUALITA' 2006	
Importo progetto €	Punti	Importo progetto €	Punti
> 30.000,00	10	> 35.000,00	10
25.000,00 > < 30.000,00	6	30.000,00 > < 35.000,00	6
20.000,00 > < 25.000,00	3	25.000,00 > < 30.000,00	3
< 20.000,00	0	< 25.000,00	0

B- incremento occupazionale conseguito con il progetto - max punti 10

almeno tre unità	Punti 10
almeno due unità	Punti 7
almeno unità	Punti 4
Nessuna unità	Punti 0

Per le cooperative sociali di tipo B l'incremento occupazionale deve essere rivolto all'inclusione di persone svantaggiate, con l'impegno a mantenere il rapporto occupazionale successivamente alla realizzazione del progetto.

C - implementazione e miglioramento della capacità produttiva mediante l'acquisizione di attrezzature, di macchinari, di strumentazioni innovativi. Incidenza del costo rispetto al totale del progetto, come da quadro economico - max punti 10

Importo pari al 100% del progetto	Punti 10
Importo pari ad almeno l'80 %	Punti 8
Importo pari ad almeno il 60 %	Punti 6
Importo pari ad almeno il 40 %	Punti 4
Importo inferiore al 40 %	Punti 0

D - partner pubblici operanti sul territorio coinvolti nel progetto, la cui comotazione e la loro formale adesione, sono desumibili dalla relativa voce alla pagina 3 della scheda progettuale - max punti 10

fino alla concorrenza del 30%	Punti 10
fino alla concorrenza del 25%	Punti 8
fino alla concorrenza del 20%	Punti 6
fino alla concorrenza del 15%	Punti 4
fino alla concorrenza del 10%	Punti 2
Senza partner	Punti 0

E- progetto realizzato da più cooperative sociali la cui formale adesione sia desumibile dalla relativa voce alla pagina 3 della scheda progettuale- max punti 10

Da più di tre cooperative	Punti 10
Da tre cooperative	Punti 7
Da due cooperative	Punti 4
Senza partner	Punti 0

2. Art. 12 della L.R. 38/04

Il contributo regionale destinato, in ciascuna annualità, alle Organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo è determinato nella misura del 70% della spesa programmata ammissibile e, comunque, per un importo non superiore ad euro 30.000,00 per ogni progetto.

Le iniziative progettuali devono assicurare il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

- a) promozione di nuovi enti cooperativi e/o loro consorzi, nonché azioni di stimolo e diffusione di conoscenze sull'associazionismo
- b) assistenza alle cooperative e loro consorzi nella realizzazione di progetti per il potenziamento, la ristrutturazione, la riconversione aziendale, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e impianti;
- c) assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e finanziaria, diretta ad agevolare la gestione delle imprese cooperative e loro consorzi;
- d) attività di informazione ed aggiornamento del personale direttivo delle cooperative e loro consorzi per la diffusione delle conoscenze sulle nuove disposizioni legislative e/o sui nuovi procedimenti amministrativi e gestionali;
- e) organizzazione di idonei tirocini formativi e/o di seminari e processi di aggiornamento e riqualificazione dei operatori e dei quadri delle cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche, tecniche e professionali.

Le istanze ritenute formalmente ammissibili dal competente Servizio sono inoltrate alla Commissione regionale per la cooperazione sociale, la quale procede all'esame e alla valutazione delle stesse, predisponendo distinte graduatorie per ciascuna annualità.

La graduatoria è determinata sulla base del punteggio derivante dalla valutazione di ciascun progetto secondo i criteri sotto elencati.

Nella graduatoria, a parità di punteggio, costituisce titolo di precedenza il maggior incremento del numero delle cooperative aderenti nell'anno di riferimento alle organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo 2 agosto 2002, n. 220.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Ai fini della valutazione, per ciascuna delle iniziative progettuali sono considerati utili i seguenti parametri, collegati alle rispettive azioni:

- **Promozione di nuove cooperative e loro consorzi, nonché azioni di stimolo e diffusione di conoscenze sull'associazionismo cooperativo; assistenza alle cooperative sociali e loro consorzi nella realizzazione di progetti per il potenziamento, la ristrutturazione, la riconversione aziendale, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e impianti; assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e finanziaria, diretta ad agevolare la gestione delle imprese cooperative e loro consorzi.**
 - **Attribuzione del 20% della quota di risorse disponibili in proporzione al numero delle attività realizzate per l'anno di riferimento da ciascuna organizzazione in favore di cooperative sociali;**
 - **Attribuzione del 30% della quota di risorse disponibili in proporzione al numero delle attività realizzate per l'anno di riferimento da ciascuna organizzazione in favore di consorzi di cooperative sociali.**

Le attività devono essere attestate mediante presentazione della seguente documentazione:

- 1) relazione sulle attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo;
- 2) autocertificazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al numero ed alla tipologia delle attività realizzate, nonché all'incremento del numero delle cooperative aderenti, nell'anno di riferimento, alle organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (*variazione del numero degli associati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del contributo rispetto all'anno precedente*), allegando apposito elenco nominativo, con data di iscrizione, delle cooperative sociali e dei loro consorzi aderenti. Tale elenco deve essere trasmesso anche in formato elettronico.

- **Attività di informazione ed aggiornamento del personale direttivo delle cooperative e loro consorzi per la diffusione delle conoscenze sulle nuove disposizioni legislative e/o sui nuovi procedimenti amministrativi e gestionali, nonché organizzazione di idonei tirocini formativi e/o di seminari e processi di aggiornamento e riqualificazione dei operatori e dei quadri delle cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche, tecniche e professionali.**
 - **Attribuzione del 20% della quota di risorse disponibili in proporzione al numero delle attività di informazione e aggiornamento realizzate nell'anno di riferimento da ciascuna organizzazione;**
 - **Attribuzione del 30% della quota di risorse disponibili in proporzione al numero del personale coinvolto nelle predette attività nell'anno di riferimento da ciascuna organizzazione-**

Le attività devono essere attestate mediante presentazione della seguente documentazione:

- 1) relazione sulle attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo;
- 2) autocertificazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al numero ed alla tipologia delle attività realizzate, nonché al numero del personale coinvolto nelle attività stesse.

V – Approvazione graduatorie

1. Con provvedimento dirigenziale, pubblicato sul B.U.R.A., si dispone l'approvazione delle predette graduatorie e la formale assegnazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, utilmente collocati nelle stesse, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie previste per ciascuna annualità. Con il medesimo provvedimento si procede alla presa d'atto dell'elenco delle proposte progettuali ritenute formalmente "non ammissibili" in sede di istruttoria, nonché alla dichiarazione di esclusione dei progetti giudicati "non ammissibili" in sede di valutazione da parte della Commissione regionale per la cooperazione sociale.

2. Una volta soddisfatte tutte le richieste utilmente collocate in graduatoria, qualora siano disponibili somme residue d'importo inferiore alla quota massima assegnabile per ciascuna proposta progettuale, si provvederà ad ammettere a finanziamento la prima delle richieste non finanziabili per carenza di risorse, nel limite delle disponibilità stesse, ferma restando la possibilità da parte del beneficiario di rimodulare il progetto, garantendo in ogni caso il rispetto delle percentuali di intervento regionale stabilite, ovvero di rinunciare.

3. I soggetti beneficiari dei contributi di cui agli artt. 7 e 12 della L.R. 38/04 possono richiedere l'erogazione dell'intero contributo, ad avvenuta realizzazione delle attività progettuali, presentando la prescritta documentazione a rendiconto, ovvero, a titolo di acconto, una quota corrispondente al 50% dell'importo assegnato, previa presentazione di equivalente fideiussione.

VI - Vincoli e decadenza – artt. 7 e 12 L.R. 38/04

1. Entro **quarantacinque giorni** dalla pubblicazione sul B.U.R.A. della determinazione dirigenziale di assegnazione dei contributi, i soggetti beneficiari, pena la decadenza, devono trasmettere al competente Servizio della Giunta Regionale apposita comunicazione concernente l'avvio delle attività progettuali programmate, ovvero la rinuncia alla realizzazione del progetto stesso.

2. Sui beni strumentali, nuovi o usati, oggetto di finanziamento deve essere riportata la seguente dicitura: "**Acquistato con il contributo della Regione Abruzzo – L.R. 38/04**".

3. Pena la decadenza dal contributo concesso, i soggetti beneficiari devono realizzare i progetti in conformità a quanto approvato dalla Commissione regionale per la cooperazione sociale e devono ultimare gli stessi entro e non oltre **un anno**, a far data dall'effettivo inizio delle attività.

4. Costituisce causa di decadenza l'utilizzo di beni, macchinari, attrezzature, autoveicoli e mezzi di trasporto, acquistati con il contributo regionale, per attività diversa da quella dichiarata ai fini del finanziamento e, inoltre, la cessione degli stessi a terzi, nei cinque anni successivi alla erogazione dei benefici.

5. Il mancato rispetto di uno o più dei sopra indicati vincoli, accertato a seguito di verifiche tecniche ed ispettive disposte dalla Regione Abruzzo, comporta la decadenza dai benefici e il recupero delle somme erogate, maggiorate della quota corrispondente alla loro rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo e dei relativi interessi legali.

VII – Procedure per l'erogazione dei benefici

Ad avvenuta realizzazione del progetto, comunque non oltre sessanta giorni dal termine previsto per l'ultimazione delle attività, ai fini dell'erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario dovrà trasmettere al Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali – Ufficio Cooperazione Sociale la documentazione di seguito indicata:

- a) fatture quietanzate, in originale o in copia conforme, relative all'importo complessivo del progetto approvato dalla Commissione regionale per la cooperazione sociale;
- b) relazione sulle attività svolte ed i risultati conseguiti;
- c) dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000, concernente:
 - la insussistenza di analoghi contributi, pubblici o privati, a copertura della quota di interventi realizzati con la partecipazione della Regione;
 - la condizione ai fini dell'applicazione del regime IVA;
- d) dichiarazione, ai sensi della L.R. 22/86, da produrre nel caso in cui l'importo del contributo sia superiore ad € 10.329,14, ovvero nel caso in cui il medesimo soggetto abbia beneficiato, nello stesso anno, di più contributi regionali complessivamente superiori ad € 10.329,14;
- e) dichiarazione, da rendere su apposito modello, circa l'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese o associazioni in conto esercizio – Art. 28 D.P.R. 600/73.

Qualora il soggetto beneficiario richieda l'erogazione, a titolo di acconto, della somma corrispondente al 50% dell'importo del contributo concesso è tenuto a stipulare, in favore della Regione Abruzzo, apposita polizza fidejussoria, a garanzia della somma anticipata, per un valore pari all'importo erogato e per una durata non inferiore a quella prevista per la realizzazione del progetto e, in ogni caso, fino alla data di presentazione della prescritta rendicontazione.

Il Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali, accertata la conformità della documentazione sopra citata e riscontrata la regolarità amministrativo - contabile, provvede alla emissione dell'atto formale di pagamento, entro sessanta giorni dalla data di acquisizione della documentazione stessa.

Allegato "A"



GIUNTA REGIONALE

SCHEMA DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (1)**REGIONE ABRUZZO****Giunta Regionale**

Direzione Qualità della Vita Beni ed Attività
Culturali Sicurezza e Promozione Sociale
Politiche Giovanili Immigrazione Economia
Solidale e Partecipazione e Consumo Critico
Politiche per la Pace
Via Rieti, 45

65125 PESCARA

**Oggetto: Contributi per le finalità di cui agli artt. 7 e 12 della L.R. 12 novembre
2004, n. 38**

ANNUALITA' : _____

- LL.RR. 8 febbraio 2005, nn. 6 e 7;

ANNUALITA' : _____

- L.R. 31 dicembre 2005, n. 47

- L.R. 25 agosto 2006, n. 29.

Richiedente (legale rappresentante e ragione sociale) (2):

Dati relativi alle Sedi

Denominazione: _____

sede legale : _____

legale rappresentante (Cognome e Nome) _____

Indirizzo : _____

Comune : _____ (prov.) _____ cap: _____

n. telefono : _____ n. telefax : _____

e-mail _____

Eventuale sede operativa : _____

Responsabile sede operativa (Cognome e Nome) _____

Indirizzo sede operativa _____

Comune : _____ (Prov.) _____ c.a.p. _____

n. telefono : _____ n. telefax : _____

e-mail _____

Dati relativi all'iscrizione all'Albo Regionale, registro nazionale delle imprese ovvero decreto del Ministro delle Attività Produttive.

N _____ del _____
 N _____ del _____

CVC Bancario n.°: _____ ABI: _____ CAB: _____
 Intestato a: _____
 C/o (Denominazione Istituto Bancario) _____
 Agenzia/Filiale: _____
 Indirizzo: _____

TITOLO DEL PROGETTO:

ALLEGATI:

- Scheda progettuale "Allegato B" debitamente compilata in ogni sua parte;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa a norma del D.P.R. 445/00 riferita alla iscrizione all'Albo regionale e al Registro nazionale delle imprese ovvero decreto del Ministro delle Attività Produttive, nonché il numero di dipendenti (soci lavoratori e non) presenti, alla data di pubblicazione del bando, nell'organico della cooperativa sociale proponente il progetto;
- certificato di vigenza della cooperativa rilasciato dalla competente CC.IAA., in data non anteriore a mesi 3 (Tre) dalla data di presentazione della domanda;

Si autorizza espressamente, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il trattamento dei dati contenuti nella presente domanda, nella scheda progettuale e nella documentazione allegata.

data _____ (3)

 (timbro e firma)

Note

- (1) Per ogni annualità di riferimento occorre produrre una distinta domanda
- (2) Soggetti che possono accedere ai contributi:
 - Cooperative Sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale (precisare la sezione di appartenenza: A o B);
 - Consorzi di cooperative iscritti all'Albo regionale;
 - Organizzazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo
- (3) La domanda dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile della sede operativa richiedente il finanziamento, allegando fotocopia del documento di identità personale debitamente firmata.

Allegato "B"



**Direzione Qualità della Vita Beni ed Attività Culturali Sicurezza e Promozione Sociale
Politiche Giovanili Immigrazione Economia Solidale e Partecipazione e Consumo Critico
Politiche per la Pace**

*Servizio Vigilanza e Controllo di Qualità dei Servizi Sociali
Ufficio per la Qualità dei Servizi Sociali - Cooperazione Sociale*

SCHEDA PROGETTUALE

Oggetto: Contributi per le finalità di cui agli artt. 7 e 12 della L.R. 12 novembre 2004, n. 38

ANNUALITA' : _____

- LL.RR. 8 febbraio 2005, nn. 6 e 7;

ANNUALITA' : _____

- L.R. 31 dicembre 2005, n. 47

- L.R. 25 agosto 2006, n. 29.

1) Soggetto richiedente (vedi legenda)

Denominazione	Indirizzo	Legale rappresentante (Cognome e nome)

Legenda:

- 1 Cooperative Sociali regolarmente iscritte all'Albo regionale;
- 2 Consorzi di cooperative iscritti all'Albo regionale
- 3 Organizzazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo, giuridicamente riconosciute in ambito nazionale ed operanti nella Regione Abruzzo

**2) Titolo del progetto approvato dall'Organo amministrativo della
Cooperativa/Consorzio/ Organizzazione di rappresentanza con deliberazione
n. _____ del _____**

3) Responsabile del progetto o titolare

Cognome nome	Qualifica professionale

4) Importo globale del progetto al netto di IVA e delle spese tecniche e progettuali, come da quadro economico

Euro

5) COOPERATIVE SOCIALI E CONSORZI - art 7 L.R. 38/04

Contributo regionale, determinato nella misura massima del 60% della spesa programmata ammissibile e comunque per un importo non superiore a 10.000,00 euro, per l'annualità 2005 e non superiore ad euro 15.000,00 per l'annualità 2006, con maggiorazione del 10% per imprese cooperative e loro consorzi aventi sede ed operanti in territori ricompresi nelle Comunità Montane.

Territorio interessato dall'intervento. (maggiorazione del 10%)

Comunità Montana:

Dettagliata descrizione dell'intervento coerente con le attività previste nell'oggetto sociale dello statuto della cooperativa (vedi legenda)

--

Legenda tipologia d'intervento:

- a) ammodernamento funzionale e produttivo mediante acquisto, costruzione, ristrutturazione e/o ampliamento di immobili e di beni strumentali direttamente impiegati ed attinenti all'attività svolta e coerente con gli scopi statutari;
- b) innovazioni tecnologiche nei cicli produttivi e nei servizi, mediante acquisto di macchinari, attrezzature, software e hardware, autoveicoli e mezzi di trasporto aventi caratteristiche idonee al miglioramento e al potenziamento dell'attività espletata, coerente con gli scopi statutari;
- c) promozione commerciale, supporto all'esportazione e marketing;
- d) attivazione di processi per l'avvio o il miglioramento del sistema di qualità nelle produzioni e nei servizi;
- e) integrazione ed associazione tra imprese cooperative per la realizzazione di adeguate strutture ed attrezzature di gestione e di servizi in forma consortile.

Incremento occupazionale

Numero unità impiegate	Qualifica professionale

Per le cooperative sociali di tipo B l'incremento occupazionale deve essere rivolto all'inclusione di persone svantaggiate, con l'impegno a mantenere il rapporto occupazionale successivamente alla realizzazione del progetto.

Partner pubblici operanti sul territorio coinvolti nel progetto

Denominazione Ente	Indirizzo	Estremi del provvedimento di adesione al progetto	Quota di compartecipazione assicurata	
			Importo euro	Percentuale sul costo del progetto

Progetto realizzato da più cooperative sociali

Denominazione Cooperative sociali	Indirizzo	Estremi del provvedimento di adesione al progetto	Quota di compartecipazione assicurata	
			Importo euro	Percentuale sul costo del progetto

Quadro Economico

Voci analitiche di spesa	Importo euro	Percentuale sul totale del progetto

Piano finanziario

Soggetti	Importo compartecipazione euro	Percentuale sul totale del progetto
Richiedente		
Partner pubblici		
Altre cooperative sociali partecipanti		
Regione		
Totale		

6) ORGANIZZAZIONI REGIONALI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO, GIURIDICAMENTE RICONOSCIUTE IN AMBITO NAZIONALE ED OPERANTI IN ABRUZZO Art: 12 L.R. 38/04.

Contributo regionale, per iniziative progettuali, nella misura massima del 70% della spesa programmata ammissibile e, comunque, per un importo non superiore ad euro 30.000,00 per ciascun progetto finalizzato al perseguimento degli obiettivi di seguito indicati:

- a) promozione di nuovi enti cooperativi e/o loro consorzi, nonché azioni di stimolo e diffusione di conoscenze sull'associazionismo
- b) assistenza alle cooperative e loro consorzi nella realizzazione di progetti per il potenziamento, la ristrutturazione, la riconversione aziendale, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e impianti;
- c) assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e finanziaria, diretta ad agevolare la gestione delle imprese cooperative e loro consorzi;
- d) attività di informazione ed aggiornamento del personale direttivo delle cooperative e loro consorzi per la diffusione delle conoscenze sulle nuove disposizioni legislative e/o sui nuovi procedimenti amministrativi e gestionali;
- e) organizzazione di idonei tirocini formativi e/o di seminari e processi di aggiornamento e riqualificazione dei operatori e dei quadri delle cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche, tecniche e professionali.

Dettagliata descrizione del progetto coerente con gli obiettivi sopra indicati

--

Quadro Economico

Voci analitiche di spesa	Importo euro

Attribuzione risorse:

- **Promozione di nuove cooperative e loro consorzi, nonché azioni di stimolo e diffusione di conoscenze sull'associazionismo cooperativo; assistenza alle cooperative sociali e loro consorzi nella realizzazione di progetti per il potenziamento, la ristrutturazione, la riconversione**

aziendale, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e impianti; assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e finanziaria, diretta ad agevolare la gestione delle imprese cooperative e loro consorzi.

Parametro di ripartizione:

Incremento di adesioni registrato nell'anno di riferimento da ciascuna organizzazione, da attestare con la seguente documentazione:

- relazione sulle attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo;
- autocertificazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al numero ed alla tipologia delle attività realizzate, nonché all'incremento del numero delle cooperative aderenti, nell'anno di riferimento, alle organizzazioni di rappresentanza del movimento cooperativo (*variazione del numero degli associati al 31 dicembre dell'anno di riferimento del contributo rispetto all'anno precedente*), allegando apposito elenco nominativo, con data di iscrizione, delle cooperative sociali e dei loro consorzi aderenti. Tale elenco deve essere trasmesso anche in formato elettronico

Numero aderenti al 31/12/200	Numero aderenti al 31/12/200	Incremento numero adesioni nell'anno 200

Numero delle attività al 31/12/200	Numero delle attività al 31/12/200	Incremento numero attività nell'anno 200

- **Attività di informazione ed aggiornamento del personale direttivo delle cooperative e loro consorzi per la diffusione delle conoscenze sulle nuove disposizioni legislative e/o sui nuovi procedimenti amministrativi e gestionali, nonché organizzazione di idonei tirocini formativi e/o di seminari e processi di aggiornamento e riqualificazione dei operatori e dei quadri delle cooperative e loro consorzi in discipline economiche, giuridiche, tecniche e professionali.**

Parametri di ripartizione risorse:

- numero delle attività di formazione ed aggiornamento realizzate nell'anno di riferimento da ciascuna organizzazione
- numero del personale coinvolto nelle predette attività nell'anno di riferimento da ciascuna organizzazione

Attività	Numero attività	Numero personale coinvolto
Informazione/aggiornamento		
Tirocini formativi/seminari		
totale		

La dimostrazione del conseguimento dell'obiettivo è comprovata della seguente documentazione:

- relazione sulle attività finalizzate alla realizzazione dell'obiettivo;
- autocertificazione resa dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, relativa al numero ed alla tipologia delle attività realizzate, nonché al numero del personale coinvolto nelle attività stesse.

data _____

(timbro e firma)

(1) Gli spazi riservati alle singole voci sono puramente indicativi, ciascun richiedente può ampliarli in relazione alle specifiche esigenze descrittive dell'iniziativa.

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 08.01.2007, n. 9:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Guardiagrele a favore delle 7 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 12) datato Pescara 12/07/2006 formato da n. 2 facciate;
- di obbligare il Comune di Guardiagrele a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 12) datato Pescara 12/07/2006 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Guardiagrele ad

applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Guardiagrele e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA lì 8 Gennaio 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 12

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
			Foglio	Particella						Superficie
1	ELISI GIUSEPPINA NATA A GUARDIAGRELE IL 15/11/1951 ED IVI RESIDENTE IN VIA DEL GIARDINO, 37	GUARDIAGRELE	39	300	0,19,00	209,00	5,23	52,25	57,48	209,00
		TOTALE			0,19,00	209,00	5,23	52,25	57,48	209,00
2	PRIMAVERA GINETTA E DI CRESCENZO NICOLA NATI A GUARDIAGRELE IL 10/11/1959 E 24/09/1960 ED IVI RESIDENTI ALLA LOC. COMINO, 98	GUARDIAGRELE	12	290	0,19,30	212,30	5,31	53,08	58,38	212,30
		TOTALE	25	4134	0,07,30 0,00,45 0,27,05	80,30 4,95 297,55	2,01 0,12 7,44	20,08 1,24 74,39	22,08 1,58 81,83	80,30 4,95 297,55
3	MASTROGOLA NUNZIATA CONCETTA NATA A SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA IL 25/03/1920 ED IVI RESIDENTE IN VIA GAMBERALE, 9	GUARDIAGRELE	1	270	0,23,80	261,80	6,55	65,45	72,00	261,80
		TOTALE			0,09,20 0,10,60 0,04,30 0,09,30 0,57,20	101,20 116,60 47,30 102,30 629,20	2,53 2,92 1,18 2,56 15,73	25,30 29,15 11,83 25,59 157,30	27,83 32,07 13,01 28,13 173,03	101,20 116,60 47,30 102,30 629,20
4	ALIMONTI RACHELE NATA A GUARDIAGRELE IL 01/07/1929 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. COLLE MONACQ 28	GUARDIAGRELE	12	1249	0,17,15	188,65	4,72	47,16	51,88	188,65
		TOTALE			0,06,70 0,03,35 0,14,70 0,41,90	73,70 36,85 161,70 460,90	1,84 0,92 4,04 11,52	18,43 9,21 40,43 115,23	20,27 10,13 44,47 126,75	73,70 36,85 161,70 460,90
5	DI CRESCENZO CRISANTE NATO A GUARDIAGRELE IL 01/11/1923 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. COMINO	GUARDIAGRELE	12	777	0,09,70	106,70	2,67	26,68	29,34	106,70
		TOTALE			0,10,00 0,02,10 0,23,80	110,00 23,10 261,80	2,79 0,55 6,55	27,50 5,50 65,45	30,29 6,05 72,00	110,00 23,10 261,80
6	SPINOGATTI ROCCO NATO A GUARDIAGRELE IL 23/02/1945 ED IVI RESIDENTE IN VIA GRAMSCI, 43	GUARDIAGRELE	27	34	0,06,80	74,80	1,87	18,70	20,57	74,80
		TOTALE			0,01,80 0,04,70	19,60 51,70	0,50 1,29	4,95 12,99	5,45 14,22	19,60 51,70

		282	0,07,60	83,60	2,09	20,50	22,09	83,60
		806	0,15,50	170,50	4,26	42,63	46,89	170,50
TOTALE			0,36,40	400,40	10,01	100,10	110,11	400,40
PRIMAVERA RITA ERRICA NATA A GUARDIAGRELE IL 22/09/1964 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. BOCCA DI 7 VALLE, 141	12	4326	0,14,12	155,32	3,88	38,83	42,71	155,32
		533	0,28,60	314,60	7,87	78,65	86,52	314,60
TOTALE			0,42,72	469,92	11,75	117,48	129,23	469,92
PESCARA LI 12/07/2006						0,00	0,00	0,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
CICLO ED ARMENTIZIO
(Coll. Daniela Potenza)



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Catastro e Fisco

La presente istanza di nota di
a. n. 2
all'ufficio di competenza del
Servizio.

Pescara, il 16/12/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

mar p...

DECRETO 08.01.2007, n. 10:

Legittimazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Guardiagrele (CH) a favore delle 2 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 11 datato 12/07/2006 formato da n. 1 facciata;
- di obbligare il Comune di Guardiagrele a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 11 datato 12/07/2006;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Co-

mune di Guardiagrele;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Guardiagrele e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA lì 8 Gennaio 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/77 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 11

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
			Foglio	Particella						Superficie
1	FORLANO SILVANA NATA A GUARDIAGRELE IL 09/01/1943 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. COLLE BARONE, 92	GUARDIAGRELE	25	4108	0,13,70	150,70	3,77	37,68	41,44	150,70
					341	33,00	0,83	8,29	9,08	33,00
					183	0,07,80	2,15	23,60	23,60	85,80
	TOTALE			0,24,50	269,50	6,74	67,56	74,11	269,50	
2	FORLANO RACHELE NATA A GUARDIAGRELE IL 08/01/1921 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. RASELLI	GUARDIAGRELE	13	4058	0,11,24	123,64	3,09	30,91	34,00	123,64
					847	132,00	3,30	33,00	36,30	132,00
					766	0,16,60	4,37	45,65	50,22	182,60
	TOTALE			0,39,84	438,24	10,96	109,56	120,52	438,24	

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Lorenzo Potenza)

Lorenzo Potenza

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Pesca

La presente è stata letta e approvata in
illeggiato all'originale esistente presso questo
Servizio.



Pescara, li 18/12/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Lorenzo Potenza

DECRETO 08.01.2007, n. 11:

Legittimazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Guardiagrele (CH) a favore delle 5 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 10 datato 10/04/2006 formato da n. 2 facciate;
- di obbligare il Comune di Guardiagrele a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 10 datato 10/04/2006;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Co-

mune di Guardiagrele;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Guardiagrele e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA lì 8 Gennaio 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 10

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare					
			Foglio	Particella						Superficie				
1	AURITI ALESSANDRO CAMILLO NATO A GUARDIAGRELE IL 24/03/1935 ED IVI RESIDENTE IN VIA ANELLO, 94	GUARDIAGRELE	4 (ALL. 5)	855	0,27,50	247,50	6,19	61,88	247,50					
				856	0,05,50	50,40	1,26	12,50	13,06	50,40				
				TOTALE	0,33,10	297,90	7,45	74,38	81,92	297,90				
2	PRIMAVERA ANGELO NATO A GUARDIAGRELE IL 17/09/1958 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. BOCCA DI VALLE	GUARDIAGRELE	12	1035	0,02,00	18,00	0,45	4,50	4,95	18,00				
				1433	0,08,00	72,00	1,80	18,00	19,80	72,00				
				1436	0,07,00	63,00	1,58	15,75	17,33	63,00				
				1267	0,15,10	135,90	3,40	33,98	37,37	135,90				
				633	0,02,70	24,30	0,61	6,08	6,69	24,30				
				637	0,01,20	10,80	0,27	2,70	2,97	10,80				
				675	0,08,20	73,80	1,85	18,45	20,30	73,80				
TOTALE	0,16,20	145,80	3,85	36,45	40,10	145,80								
3	PRIMAVERA GIUSEPPE NATO A GUARDIAGRELE IL 18/03/1951 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. RASELLI, 2	GUARDIAGRELE	12	2020	0,05,70	51,30	1,28	12,83	14,11	51,30				
				2022	0,05,90	53,10	1,33	13,26	14,60	53,10				
				2031	0,09,60	86,40	2,16	21,60	23,76	86,40				
				2025	0,01,10	9,90	0,25	2,48	2,72	9,90				
				TOTALE	0,22,30	200,70	5,02	50,18	55,19	200,70				
				4	SCIOLI NICOLA E DI CRESCENZO ERALDA IVANIA TERESIA NATI A GUARDIAGRELE RISPETTIVAMENTE IL 27/05/1950 E 12/10/1956 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. SAN CLEMENTE, 32	GUARDIAGRELE	25	10	0,09,50	85,50	2,14	21,38	23,51	85,50
								TOTALE	0,09,50	85,50	2,14	21,38	23,51	85,50
5	DI CRESCENZO ANTONIO NATO A GUARDIAGRELE IL 29/07/1933 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. COMIUNO, 94	GUARDIAGRELE	25	882	0,00,30	2,70	0,07	0,68	0,74	2,70				
				935	0,10,80	97,20	2,43	24,30	26,73	97,20				

			12	109	0,09,50	85,50	2,14	21,39	23,51	85,50
					0,20,60	185,40	4,84	46,35	50,99	185,40
		TOTALE						0,00	0,00	0,00

PESCARA LI 10/04/2006

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

V. I. S. T. O.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott. Vincenzo Palermi)

Vincenzo Palermi

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste Demanio e Foreste

La presente nota di calcolo sia di
D.
alloggiato esente presso questo
Servizio. *18/12/06*

Pescara, *18/12/06*
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Mario Di Marco



DECRETO 08.01.2007, n. 12:

Legittimazione e contestuale affrancazione terre civiche site nel Comune di Guardiagrele in favore di ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Guardiagrele a favore delle 19 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 9) datato Pescara 10/04/2006 rettificato il 15/12/2006 formato da n. 4 facciate;
- di obbligare il Comune di Guardiagrele a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 9) datato Pescara 10/04/2006 rettificato il 15/12/2006 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Guardiagrele ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che

ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Guardiagrele e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA lì 8 Gennaio 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 9

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza infiglione	Canone annuo 2,5%	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
			Foglio	Particella						Superficie
1	COLASANTE CAMILLO NATO A GUARDIAGRELE IL 15/12/1865 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO, 18	GUARDIAGRELE	3	279	0,10,50	94,50	2,36	23,63	25,99	94,50
				1899	0,06,10	54,90	1,37	13,73	15,10	54,90
				4162	0,03,29	29,61	0,74	7,40	8,14	29,61
				4163	0,01,71	15,39	0,38	3,85	4,23	15,39
				4164	0,10,28	92,52	2,31	23,13	25,44	92,52
				4165	0,02,02	18,18	0,45	4,55	5,00	18,18
				4166	0,04,14	37,26	0,93	9,32	10,25	37,26
				4168	0,01,68	15,12	0,38	3,78	4,16	15,12
				4191	0,09,57	66,13	2,15	21,53	23,68	66,13
				TOTALE	0,49,29	443,61	11,09	110,90	121,99	443,61
				2	DI CRESCENZO LINA E DI CRESCENZO SPERANZA PIO NATI A GUARDIAGRELE RISPETTIVAMENTE IL 22/07/1951 E 20/02/1947 ED IVI RESIDENTI IN LOC. BOCCA DI VALLE	GUARDIAGRELE	12 25	716	0,01,20	10,80
390	0,08,10	72,90	1,82					18,23	20,05	72,90
312	0,04,80	43,20	1,08					10,80	11,88	43,20
316	0,03,80	34,20	0,86					8,56	9,41	34,20
387	0,23,50	211,50	5,29					52,89	58,16	211,50
896	0,08,40	75,60	1,89					18,90	20,79	75,60
897	0,09,30	83,70	2,09					20,93	23,02	83,70
386/5	0,05,35	48,15	1,20					12,04	13,24	48,15
386/6	0,18,30	164,70	4,12					41,18	45,29	164,70
TOTALE	0,82,75	744,75	18,62					186,19	204,81	744,75
3	SANTOLERI GUIDO NATI A GUARDIAGRELE IL 11/07/1931 ED IVI RESIDENTE IN VIA OCCIDENTALE	GUARDIAGRELE	2 3					763	0,01,90	17,10
				784	0,13,20	118,80	2,97	29,70	32,67	118,80
				316	0,11,00	99,00	2,46	24,75	27,23	99,00
				305	0,21,50	193,50	4,84	48,38	53,21	193,50
				1566	0,12,10	108,90	2,72	27,23	29,95	108,90
				1567	0,00,70	6,30	0,16	1,56	1,73	6,30
				346	0,04,40	39,60	0,99	9,90	10,89	39,60
				TOTALE	0,53,70	543,60	13,97	139,70	153,67	543,60

4	GARZARELLA EMILIO NATO A GUARDIAGRELE IL IL 28/02/1960 ED IVI RESIDENTE IN VIA GRELE, 7	27			0,64,80	583,20	14,58	145,80	160,38	583,20
			4049		0,10,55	94,95	2,37	23,74	26,11	94,95
			4047		0,00,15	1,35	0,03	0,34	0,37	1,35
	TOTALE				0,10,70	96,30	2,41	24,08	26,48	96,30
5	COLASANTE MARIA ROSARIA NATA A GUARDIAGRELE IL 02/10/1955 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. SCAPOROSSO	3			0,25,30	227,70	5,69	56,93	62,62	227,70
			888		0,10,80	95,40	2,39	23,85	26,24	95,40
			4250		0,11,05	99,45	2,49	24,86	27,35	99,45
			4246		0,04,10	36,90	0,92	9,23	10,15	36,90
	TOTALE				0,51,05	459,45	11,49	114,89	126,35	459,45
					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	IMFRONCELLI NUNZIATINO NATO A GUARDIAGRELE IL 01/03/1974 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. SCIORILLI,	12			0,02,90	26,10	0,65	6,53	7,18	26,10
			339		0,28,00	252,00	6,30	63,00	69,30	252,00
			4172		0,19,10	171,90	4,30	42,98	47,27	171,90
			248		0,10,80	97,20	2,43	24,30	26,73	97,20
			247		0,13,20	118,80	2,97	29,70	32,67	118,80
			654		0,17,30	155,70	3,89	38,93	42,82	155,70
			905		0,03,25	29,25	0,73	7,31	8,04	29,25
			534		0,09,70	87,30	2,18	21,83	24,01	87,30
			535		0,05,70	51,30	1,28	12,83	14,11	51,30
			533		0,09,40	84,60	2,12	21,15	23,27	84,60
			560		0,17,90	161,10	4,03	40,28	44,30	161,10
			660		0,14,50	130,50	3,26	32,53	35,79	130,50
	TOTALE				1,51,75	1.365,75	34,14	341,44	375,58	1.365,75
7	DEL ROMANO ROCCO NATO A GUARDIAGRELE IL IL 05/05/1939 ED IVI RESIDENTE IN VIA CAPPUCCINI, 47	1			0,14,90	134,10	3,35	33,53	36,88	134,10
			564		0,02,40	21,60	0,54	5,40	5,94	21,60
			329		0,31,60	284,40	7,11	71,10	78,21	284,40
			331		0,03,80	34,20	0,88	8,55	9,41	34,20
	TOTALE				0,52,70	474,30	11,86	118,58	130,43	474,30
8	DEL ROMANO COSTANTINO NATO A GUARDIAGRELE IL IL 09/02/1936 ED IVI RESIDENTE IN VIA ANELLO	1			0,17,70	169,30	3,98	39,83	43,81	169,30
			524		0,09,20	82,80	2,07	20,70	22,77	82,80
			299		0,11,50	103,50	2,59	25,89	28,48	103,50
	TOTALE				0,38,40	345,60	8,64	86,40	95,04	345,60
9	DEL ROMANO MARIA SANTA NATA A GUARDIAGRELE IL IL 29/01/1934 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. SANTA LUCIA	2			0,10,80	97,20	2,43	24,30	26,73	97,20
			277		0,15,60	140,40	3,51	35,10	38,61	140,40
			292		0,11,90	107,10	2,68	26,78	29,45	107,10
			293		0,04,55	40,95	1,02	10,24	11,26	40,95
			548		0,09,90	89,10	2,23	22,28	24,50	89,10
			572		0,08,60	77,40	1,94	19,35	21,29	77,40
			654		0,07,60	68,40	1,71	17,10	18,81	68,40
			303		0,06,40	57,60	1,44	14,40	15,84	57,60
	TOTALE				0,02,00	18,00	0,45	4,50	4,95	18,00

	TOTALE		302	0,08,00	72,00	1,80	18,00	19,80	72,00	19,80	72,00
	GROSSI ROSANNA NATA A GUARDIAGRELE IL 10/30/09/1957 ED IVI RESIDENTE IN VIA F. TEDESCO, 25	1	34	0,59,80	511,20	12,78	127,80	140,58	511,20	140,58	511,20
		2	72	0,15,50	139,50	3,49	34,98	38,36	139,50	38,36	139,50
			751	0,02,20	19,80	4,95	49,50	54,45	19,80	54,45	19,80
			317	0,03,40	30,60	7,71	76,50	84,21	30,60	84,21	30,60
			319	0,05,30	47,70	1,19	11,93	13,12	47,70	13,12	47,70
			316	0,03,60	32,40	0,81	8,10	8,91	32,40	8,91	32,40
			318	0,05,10	45,90	1,15	11,48	12,62	45,90	12,62	45,90
			382	0,33,70	303,30	7,58	75,83	83,41	303,30	83,41	303,30
			383	0,23,90	215,10	5,39	53,78	59,15	215,10	59,15	215,10
	TOTALE			1,49,50	1.345,50	33,94	338,38	370,01	1.345,50	370,01	1.345,50
	GARZARELLA VINCENZO GIACOMO NATO A GUARDIAGRELE IL 24/01/1957 ED IVI RESIDENTE IN VIA 11 SETTE DOLORI, 137A	27	4045	0,24,85	223,65	5,59	55,91	61,50	223,65	61,50	223,65
			4050	0,00,07	0,63	0,02	0,16	0,17	0,63	0,17	0,63
	TOTALE			0,24,92	224,28	5,61	56,07	61,68	224,28	61,68	224,28
	COLASANTE SANDRO NATO A GUARDIAGRELE IL 04/11/1963 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO, 12 108	3	4183	0,08,70	76,30	1,96	19,88	21,53	76,30	21,53	76,30
			4187	0,03,70	33,30	0,83	8,33	9,16	33,30	9,16	33,30
	TOTALE			0,12,40	111,60	2,79	27,90	30,69	111,60	30,69	111,60
	COLASANTE PIETRO NATO A GUARDIAGRELE IL 17/10/1961 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO, 13 178	3	1747	0,05,30	47,70	1,19	11,93	13,12	47,70	13,12	47,70
			1746	0,11,03	95,27	2,48	24,82	27,30	95,27	27,30	95,27
	TOTALE			0,16,33	146,97	3,67	36,74	40,42	146,97	40,42	146,97
	COLASANTE DOMENICO NATO A GUARDIAGRELE IL 18/09/1942 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO, 14 153	3	547	0,07,60	68,40	1,71	17,10	18,81	68,40	18,81	68,40
			1273	0,17,30	155,70	3,89	38,93	42,82	155,70	42,82	155,70
	TOTALE			0,24,90	224,10	5,60	56,03	61,63	224,10	61,63	224,10
	COLASANTE TOMINO E NICOLETTA NATI A GUARDIAGRELE RISPETTIVAMENTE IL 11/03/1946 E 15/17/10/1951 ED IVI RESIDENTI ALLA LOC. CAPOROSSO	2	4044	0,25,00	225,00	5,63	56,25	61,88	225,00	61,88	225,00
			364	0,31,80	286,20	7,16	71,55	78,71	286,20	78,71	286,20
			11	0,05,40	57,60	1,44	14,40	15,84	57,60	15,84	57,60
			1153	0,09,90	89,10	2,23	22,28	24,50	89,10	24,50	89,10
			4207	0,07,80	68,40	1,71	17,10	18,81	68,40	18,81	68,40
			1078	0,07,90	67,50	1,69	16,88	18,56	67,50	18,56	67,50
			180	0,05,50	49,50	1,24	12,38	13,61	49,50	13,61	49,50
			1066	0,03,30	29,70	0,74	7,43	8,17	29,70	8,17	29,70
			1639	0,02,15	19,35	0,48	4,84	5,32	19,35	5,32	19,35
			1640	0,03,65	32,85	0,82	8,21	9,03	32,85	9,03	32,85
			175	0,03,60	32,40	0,81	8,10	8,91	32,40	8,91	32,40
			4159	0,07,00	63,00	1,58	15,75	17,33	63,00	17,33	63,00
			4021	0,00,30	2,70	0,07	0,68	0,74	2,70	0,74	2,70
			4029	0,06,60	59,40	1,49	14,85	16,34	59,40	16,34	59,40
	TOTALE		4137	0,00,40	3,60	0,09	0,90	0,99	3,60	0,99	3,60



16	IN VIA S. EUFEMIA, 55/A/3	11	424	0,09,40	84,00	2,12	21,15	23,27	84,00
	TOTALE		702	0,09,10	81,90	2,09	20,48	22,52	81,90
				1,39,20	1.252,80	31,32	313,20	344,82	1.252,80
16	COLASANTE EMILIO E ALESSANDRO ENEA NATI A GUARDIAGRELE RISPETTIVAMENTE IL 17/03/1968 E 02/05/1965 ED IVI RESIDENTI A FARA FILIORUM PETRI (IN VIA S. EUFEMIA, 55/A/3)	3	4259	0,08,60	86,40	2,16	21,60	23,76	86,40
			4269	0,06,90	62,10	1,55	15,53	17,08	62,10
			4274	0,06,65	59,85	1,50	14,96	16,46	59,85
	TOTALE			0,23,15	206,35	5,21	52,09	57,30	206,35
17	COLSANTE EMIDIO NATO A GUARDIAGRELE IL 17/03/1958 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO,	3	4281	0,01,84	14,76	0,37	3,69	4,06	14,76
			4282	0,00,85	7,65	0,19	1,91	2,10	7,65
	TOTALE			0,02,49	22,41	0,56	5,60	6,16	22,41
18	COLSANTE WALTER NATO A GUARDIAGRELE IL 08/10/1987 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CAPOROSSO,	2	4115	0,15,50	139,50	3,49	34,88	38,38	139,50
			4117	0,14,50	130,50	3,26	32,63	35,89	130,50
			4232	0,10,90	98,10	2,45	24,53	26,98	98,10
			4251	0,09,30	83,70	2,09	20,93	23,02	83,70
			482	0,09,51	4,59	0,11	1,15	1,26	4,59
			1405	0,02,50	22,50	0,56	5,63	6,19	22,50
			1405	0,00,20	1,90	0,05	0,45	0,50	1,90
			1500	0,03,90	35,10	0,88	8,78	9,66	35,10
			4253	0,03,80	32,40	0,81	8,10	8,91	32,40
	TOTALE		416	0,15,05	135,45	3,39	33,86	37,25	135,45
				0,75,96	683,94	17,09	170,91	188,00	683,94
19	DAMIANO DONATELLA E ANNAMARIA NATE A GUARDIAGRELE RISPETTIVAMENTE IL 13/04/1941 E 08/02/1943 E RESIDENTI A GUARDIAGRELE IN VIA LARGO BELVEDERE E CAPRIATE S. GERVASIO (MI) IN VIA XXV APRILE	13	4088	0,56,25	508,25	12,66	126,59	139,22	508,25
			4019	0,64,30	578,70	14,47	144,68	159,14	578,70
	TOTALE			1,20,55	1.084,95	27,12	271,24	298,36	1.084,95
							0,00	0,00	0,00

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(vacante)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
(Dott. Ing. Mario Pastore)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio ~~Foreste e Fari~~

La presente verifica comparata di
n. 18/12/06 fascicolo con rime
all'originale esistente presso questo
Servizio.

Pescara, il 18/12/06

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

pub. Motta

DECRETO 08.01.2007, n. 13:

L.R. 37/93. Sostituzione componente Conferenza regionale del volontariato.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- di nominare, in rappresentanza della Fraternità di Misericordia di Celano (AQ), la Sig.ra Ciaccia Cerone Simona, nata il 15.01.1978 a Celano (AQ) ed ivi residente

in Via La Torre, quale componente la Conferenza Regionale del Volontariato, in sostituzione della dimissionaria Sig.ra Roberta Paris, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.R. 37/93;

Il presente decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'AQUILA lì 8 Gennaio 2007

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

Seguono allegati

EMANUELE
26/10/06
[Signature]
RITORNO
Egr. Sig.

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE. RAPPORTI ESTERNI Servizio Attività di Promozione nella Regione e Collegamento con le Comunità Abruzzesi all'Estero
26 OTT. 2006
Prot. N. <i>2204</i>
Ufficio N.

ALL "A"

raccomandata a/r

Presidente della Crv presso il Servizio
Attività di Promozione della Regione e
Collegamento Comunità Abruzzesi
Ufficio Pari Opportunità, Volontariato
Viale F. Crispi, 7 Palazzo ex G.I.L.
67100 L'AQUILA.

antiporta via fax al n° 085.9061558

Oggetto: dimissioni quale membro componente della CRV.

La sottoscritta ROBERTA PARIS, nata a Celano il 17 febbraio 1972 ed ivi residente in Via Euclide n° 5, con la presente

dichiara

di voler rassegnare le proprie dimissioni dalla carica di membro componente della CRV, in quanto venuti meno i presupposti per la partecipazione allo stesso organismo.

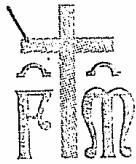
Nel ringraziarVi porgo cordiali saluti.

Celano 19 ottobre 2006

Roberta Paris

Roberta Paris





MISERICORDIA
CELANO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI Servizio Affari di Relazione della Regione e Collegamento con la Commissione Europea e l'Estero	
28 NOV. 2006	
Prot. N.	2467
Ufficio N.	

*Emilia
Ritenzione ALL "13
22/11/06
(Signature)*

PROT.N.97

OGGETTO: 'SOSTITUZIONE'

UFFICIO PARI OPPORTUNITA'
Via F.Crispi,7-
L'AQUILA

La Fraternita di Misericordia di Celano, in sostituzione della
sig.ra Roberta Paris, dimissionaria quale membro della Conferenza
Regionale del Volontariato, comunica il nominativo della consorella
Ciaccia Cerone Simona, nata il 15 gennaio 1978 a Celano ed ivi
residente in Via La Torre .
In attesa, saluti fraterni .

Celano, 14.11.06

Il Legale Rappresentante

(Signature)



DECRETO 08.01.2007, n. 14:

“Conferenza Permanente Regione – Enti Locali. Sostituzione componente”.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa:

1. Di nominare, quale rappresentante delle Comunità Montane della Provincia di Pescara, su designazione dell'U.N.C.E.M. il Sig. Giovanni Morretti, Sindaco del Comune di Carpineto della Nora e consigliere della Comunità Montana “Vestina” con sede in Penne in sostituzione dell'Avv. Angelo Di Francescantonio.
2. di incaricare il Servizio “Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali” di notificare copia del presente Decreto al Sig. Giovanni Morretti, Sindaco del Comune di Carpineto della Nora ed all'Avv. Angelo Di Francescantonio.
3. Di pubblicare il presente Decreto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'AQUILA, li 8 Gennaio 2007

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE
On. le Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/345:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione DIO È PADRE-CASA PATER di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione DIO È PADRE - CASA PATER di L'Aquila Via delle Svolte, 1 Casella Postale 135, 67010 Coppito – L'Aquila;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/346:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione Confraternita di Misericordia di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Confraternita di Misericordia di L'Aquila c/o Parrocchia S.Vito martire, Piazza S. Vito Martire;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/347:
L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione A.L.I.C.E. Abruzzo di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.L.I.C.E. Abruzzo di L'Aquila con sede in L'Aquila c/o Clinica Neurologica Ospedale Regionale Coppito;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;

3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/348:
L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione Amici per la Vita di Ortona (CH) per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione Amici per la Vita con sede in Ortona (CH) Via Giovanni XXIII n. 71;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI

*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/349:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS Comunale di Casoli (CH) per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS Comunale di Casoli (CH) con sede in Casoli Via Garibaldi, 88;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/350:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE Montebello di Bertona di Montebello di Bertona (PE) per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE Montebello di Bertona di Montebello di Bertona (PE) – Piazza Sandro Pertini;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/351:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione La Stanza del Figlio di Pescara per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione La Stanza del Figlio con sede in Pescara Via Milano, 75;

2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/352:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione VIDES SPES di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione VIDES SPES con sede in L'Aquila – Piazza Lauretana, 2;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,

POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/353:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione PRONTO ASSISTENZA di L'Aquila per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione PRONTO ASSISTENZA con sede in L'Aquila – Via Accursio, 10;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/354:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione A.I.B. NUOVA ACROPOLI di L'Aquila per produzione

fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.I.B. NUOVA ACROPOLI con sede in L'Aquila – Via Roio, 43;
2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 30.11.2006, n. DA5/355:

L.R. 37/93 - Art. 6. Cancellazione dal Registro Regionale dell'Organizzazione di Volontariato dell'Associazione OPERA NOMADI "Sezione Abruzzo" di Silvi Marina (TE) per produzione fuori termine adempimenti 2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

1. la cancellazione dal Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'As-

sociazione OPERA NOMADI "Sezione Abruzzo" con sede in Silvi Marina (TE) – Via Bindi, 1;

2. la notifica, mediante Raccomandata A.R., del presente atto al soggetto di cui al punto 1 del presente dispositivo;
3. la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente determina.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
*SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' ABRUZZESI ALL'ESTERO*

DETERMINAZIONE 04.01.2007, n. DA5/7:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione AVIS COMUNALE VASTO (CH) 66054.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione AVIS COMUNALE di VASTO (CH) con sede in Via Naumachia, 1;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE
Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 23.11.2006, n. DI3/108:

Cava di ghiaia in località "Piano Maglierici" - Comune di Silvi (TE) Ditta Marano Pietro con sede in Viale Risorgimento, 21 Montorio al Vomano (TE) - Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Si autorizza la ditta Marano Pietro con sede legale in Viale Risorgimento, 21 Montorio al Vomano (TE), alla proroga di anni 2 (due) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Piano Maglierici" nel Comune di Silvi (TE) distinta in catasto al foglio n. 7 particella n. 81, alle stesse condizioni del Decreto Dirigenziale n. 91 del 15.12.2004;

Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento deve essere stipulata la convenzione ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 54/83;

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 24.11.2006, n. DI3/109:

Cava di ghiaia in località "Controvenere" - Comune di Civitella Del Tronto (TE) Ditta Gi.Ga.Pi. Inerti S.r.l. con sede in Fraz. Villa Passo, Civitella del Tronto (TE) - Autorizzazione proroga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Si autorizza la Ditta Gi.Ga.Pi. Inerti S.r.l. con sede in Fraz. Villa Passo di Civitella Del Tronto (TE), alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Controvenere" nel Comune di Civitella Del Tronto (TE) distinta in catasto al foglio n. 47 particelle nn. 79, 84, 94, 95, 85, 86, 111, 113, 96, 114, 97, 115, 98, 117, 99, 119, 101, 103, 105, 112, 596, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n. DI3/81 del 12.09.2003;

Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento deve essere stipulata la convenzione ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 54/83;

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO SVILUPPO ATTIVITA'
ESTRATTIVE E MINERARIE

DETERMINAZIONE 11.12.2006, n. DI3/111:

Cava di ghiaia in località "Piano Selva" - Comune di Vicoli (PE) Ditta Nuccitelli Giacomo con sede in Chieti Scalo (CH) - Autorizzazione ampliamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

La ditta Nuccitelli Giacomo con sede legale in P.zza Marconi n. 13, Chieti Scalo (CH), è

autorizzata all'ampliamento della cava di ghiaia in località "Piano Selva" nel Comune di Vicoli (PE) distinta in catasto al foglio n. 4 particelle nn. 645 e 646 (ex 115), alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Attività Estrattive Minerarie.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 3 (tre) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Sviluppo attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 72.000,00 (settantaduemila/00) è stata presentata con atto di variazione di polizza fidejussoria n. 2176/96/39534305 stipulata in data 24.11.2006 con la compagnia UNIPOL, agenzia

generale di Ortona e Lanciano.

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) *Deve essere preservata la vegetazione presente sul lato Ovest e Nord-Ovest dell'area di cava;*
- 2) *Deve essere evitato l'accumulo di materiale scavato ad una distanza non inferiore ai 10 metri dal ciglio della scarpata del Fosso Selva onde evitarne la caduta nel fosso stesso. Deve essere inoltre eseguita la regimentazione delle acque meteoriche.*
- 3) *Deve essere installato un piezometro in prossimità del Fossato selva, con una profondità di rilievo di almeno 2,5 metri al di sotto del piano finale di scavo;*
- 4) *Prima dell'inizio dei lavori devono essere apposti due capisaldi per il rilevamento delle quote altimetriche;*
- 5) *Il materiale utilizzato per il ripristino deve essere di natura vegetale e comunque materiale non compreso nell'elenco di cui al D.L.vo n. 22/97 (Decreto Ronchi) e successive modifiche ed integrazioni;*
- 6) *Il terreno vegetale del cappellaccio deve essere accantonato e riutilizzato per la ricostituzione dello strato superficiale del ripristino.*

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 7.333,00 e complessivamente mc. 22.000,00 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici:

a) escavatore; b) pala meccanica; c) autocarri.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile dell'Ufficio Cave e Torbiere, allegato "E" art. 6 L.R. 67/87;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.01.2007, n. DN3/1:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni - Decreto Legislativo 24.06.2003 N. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - Società DI ROMUALDO CARLO

Autofficina & Carrozzeria - C.da Marciano n. 40 - 64030 MONTEFINO (TE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un "Centro integrato per i servizi ai veicoli" autofficina, carrozzeria, deposito, raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione "deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di approvare, ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 N. 83 e successive modifiche e integrazioni - Decreto Legislativo 24.06.2003 N. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - il progetto presentato dalla Società DI ROMUALDO CARLO - Autofficina & Carrozzeria - C.da Marciano n. 40 - 64030 MONTEFINO (TE) - teso ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione regionale per la realizzazione e gestione di un "Centro integrato per i servizi ai veicoli" autofficina, carrozzeria, deposito, raccolta, messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione "deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi", da ubicarsi in C.da Marciano n. 40 del Comune di Montefino (TE), identificabile nel N.C.T. dello stesso al Foglio 7 Particelle 159 - 160 - 167 - 168 - Area classificata dal Piano Regolatore Esecutivo come zona D - sottozona D2 "Artigianale e commerciale" - della su-

perficie complessiva di mq 4.500 e una potenzialità dell'impianto di 1.080 t/a, equivalente alla fase "D15 (deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato **B** e alla fase "R13 (messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti))" dell'allegato **C** del D.Lgs. n. 152/2006, in conformità agli elaborati progettuali indicati in premessa e di seguito riportati:

Mese di Gennaio Anno 2004

Allegato 1 - Relazione tecnica a cura del Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 2 - Tavola 1 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Corografia scala 1:25.000;
- Stralcio Piano Regolatore Esecutivo scala 1:5.000;
- Planimetria catastale scala 1:2.000;

Allegato 3 - Tavola 2 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Piano quotato scala 1:200;

Allegato 4 - Tavola 3 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Planimetria stato di fatto scala 1:200;

Allegato 5 - Tavola 4 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Sezioni trasversali stato di fatto scala 1:200;

Allegato 6 - Tavola 5 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Planimetria costruttiva scala 1:200;

Allegato 7 - Tavola 6 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Sezioni trasversali di progetto scala 1:200;

Allegato 8 - Tavola 7 - FABBRICATO PRINCIPALE - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Piante scala 1:100;
- Prospetti scala 1:100
- Sezioni scala 1:100

Allegato 9 - Tavola 8 - STRUTTURA IN LAMIERA - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Piante scala 1:100
- Prospetti scala 1:100

Allegato 10 - Tavola 9 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Recinzione scala 1:20
- Cannello d'ingresso scala 1:20
- Contenitori scala 1:10

Mese di Giugno Anno 2004

Allegato 11 - Relazione geologica - idrogeologica - geotecnica a cura del Dott. Geologo Angelo Iezzi;

Giorno 06 Mese di Settembre Anno 2004

Allegato 12 - NULLA-OSTA del Comune di Montefino (TE) a firma del Responsabile Geom. Vincenzo Chiavetta;

Mese di Gennaio Anno 2005

Allegato 13 - Relazione integrativa - Punti a) - b) - e) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - a cura del Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 14 - Tavola - Planimetria catastale scala 1.2.000 - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi in cui viene riportata:

- L'ubicazione dell'impianto;

- La fascia di rispetto stradale dalla S.S. 81;
- Le distanze dalle abitazioni accatastate circostanti per un raggio di 200 m;

Allegato 15 - Tavola 10 - Planimetria fase antincendio - Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 16 - Tavola 11 - Planimetria fase di illuminazione e potenza -
Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 17 - Tavola 12 - Planimetria raccolta acque di lavorazione e meteoriche -
Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 18 - Tavola 13 - Particolare costruttivo pozzetto di raccolta acque bianche -
Particolare costruttivo caditoia -
Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 19 - Tavola 14 - Particolare pozzetto di raccolta acque nere -
Sistema di separazione oli -
Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

Allegato 20 - Tavola 15 - PARTICOLARE COSTRUTTIVO -
Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi;

- Pavimentazione interna aree di lavorazione;

Allegato 21 - Tavola 16 - PARTICOLARE

COSTRUTTIVO -

Progettista Dott. Ing. Carlo Taraschi:

- Pavimentazione esterna;
- 2) di autorizzare la Società DI ROMUALDO CARLO - alla realizzazione e gestione ai sensi del predetto art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, il progetto di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo pari ad **anni dieci** dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tale proposito, si rinvia a quanto disposto all'art. 22 comma 3 della Legge Regionale N. 83/2000;
- 4) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 2) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal D.Lgs. N. 152/2006 e della L.R. N. 83/2000, art. 24, comma 5;
- 5) di autorizzare la Società Di Romualdo Carlo in oggetto ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152, all'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1) per i settori e le tipologie di rifiuti con codice C.E.R. di seguito elencati:

SETTORE	DESCRIZIONE SETTORE	CODICI C.E.R.	DESCRIZIONE
A	Conferimento veicoli	16 01 04*	Veicoli fuori uso
B-C	Disassemblaggio veicoli	13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
		13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
		13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
		16 01 07*	Filtri dell'olio
		16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
		16 01 09*	Componenti contenenti PCB
		16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
		16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
		16 01 13*	Liquido per freni

		16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
		16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
		16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
		16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
		16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09
		16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
		16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
		16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
		16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
		16 06 01*	Batterie al piombo
		16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori
D	Ufficio, spogliatoio e servizi		
E1	Trattamento e carcasse		
E2	Deposito carcasse da trattare	16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
F	Deposito veicoli trattati	16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
G	Stoccaggio parti utilizzabili	16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
		16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
		16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
H	Deposito vetri	16 01 20	Vetro

I	Pezzi di ricambio	16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
		16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
		16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)
		16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico
		16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
L	Deposito materiali non ferrosi	16 01 03	Pneumatici fuori uso
		16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
		16 01 16	Serbatoi per gas liquido
		16 01 18	Metalli non ferrosi
		16 01 19	Plastica
		16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
		16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
		16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
M	Deposito materiali ferrosi	16 01 17	Metalli ferrosi

Per una potenzialità complessiva dell'impianto di 1.080 t/a;

alle condizioni e prescrizioni riportate in premessa che qui di seguito si riepilogano:

della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

1. I movimenti di terra siano contenuti al minimo indispensabile;
2. I materiali di risulta eccedenti le necessità di cantiere, siano sistemati e ben conguagliati in località idonea e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 22/97;
3. Gli scarichi delle acque piovane siano

condotte in luoghi idonei in modo da non provocare dissesti, ruscellamenti e danni, specie quelli previsti dall'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923 n. 3267, mentre quelli delle acque reflue siano smaltiti nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/99;

4. La superficie sulla quale è prevista la realizzazione della struttura in parola, sia impermeabilizzata mediante idoneo massetto in calcestruzzo al fine di evitare l'inquinamento delle matrici ambientali da parte dei liquidi di percolazione che inevitabilmente si generano dai veicoli;
5. A lavori ultimati si provveda a rinverdire tutte le parti di terreno smosso mediante semina di idonei miscugli di piante erbacee.

della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Aree Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazioni Ambientali

1. L'elenco dei codici deve essere conforme con quello approvato nella Conferenza di Servizi dell'11.10.2005;

della Direzione Sanità - Servizio Prevenzione Collettiva - Ufficio Igiene e Sanità Pubblica

- 1) Rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del suolo e acque dall'inquinamento, nonché dalle emissioni inquinanti in atmosfera;
- 6) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulterio-

ri prescrizioni:

- 1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 5) le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 6) è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi e/o lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino tra loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
- 8) di richiamare la Ditta Di Romualdo Carlo autorizzata, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152 (*Norme in materia ambientale*) e alla trasmissione con cadenza trimestrale, al Servi-

zio Tutela Ambiente della Provincia di Teramo e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo - di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla regione, da quelli fuori regione;

- 9) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N. 152;
- 10) di obbligare la Ditta a produrre, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, con la documentazione richiesta dall'art. 22 della Legge Regionale 28.04.2000 N. 83, la garanzia finanziaria prevista dalla D.G.R. 22.02.2006 N. 132; *detta garanzia finanziaria sarà controfirmata e restituita a codesta Società, previa verifica da parte di questo Servizio*;
- 11) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
- 12) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta

DI ROMUALDO CARLO - Autofficina & Carrozzeria - C.da Marciano n. 43 - 64030 MONTEFINO (TE);

- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Montefino (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo;
- 14) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI

*Macroarea Organizzativa E
Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale
Protezione Civile - Espropri e Sicurezza sui Luoghi
di Lavoro - Funzioni Delegate*
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
*Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti -
Tel. 0871 41281 - Fax 0871 402387*

Torrente Vallone del Gufo – Soc. ENERING s.r.l. - C.F. PLN PLA 50P58 E435S - P.IVA 0207520692 - istanza in data 12.06.2006 al prot. n. 3653, tendente ad ottenere la concessione a derivare l/s. 120,00 d'acqua, per uso idroelettrico, con punto di presa in loc. Dietro Corte del Comune di Monteferrante (CH) e con restituzione in loc. Centrale del Comune di Pietraferrazzana (CH).

Il Dirigente della Macroarea suddetta rende noto che la Società ENERING s.r.l. con sede legale in San Vito Chietino (CH) - Via Sangritana n. 13 -, ha presentato istanza in data 08.06.2006, acquisita da questo Servizio in data 12.06.2006 al n. 3653, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione a derivare dal Torrente Vallone del Gufo la portata max di l/s. 120,00 d'acqua, per uso idroelettrico, con punto di presa in località Dietro Corte del Comune di Monteferrante (CH) e con restituzione in località Centrale del Comune di Pietraferrazzana (CH).

Prot. n. 107 Chieti, 08.01.2007

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
Ing. Carlo Cristini**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI**

*Macroarea Organizzativa E
Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale
Protezione Civile - Espropri e Sicurezza sui Luoghi
di Lavoro - Funzioni Delegate
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti -
Tel. 0871 41281 - Fax 0871 402387*

Comune di Casoli (CH) loc. Le Torrette - Fiume Verde - Società Enering s.r.l. - C.F./P.IVA PLN PLA 50P58 E435S/0207520592 - istanza in data 12.06.2006, tendente ad ottenere la concessione a derivare dal canale derivatore del Fiume Verde, realizzato dall'ACEA per alimentare il lago artificiale di Casoli, una portata media pari a mc/s. 1,62 d'acqua, per uso idroelettrico.

Il Dirigente della Macroarea suddetta rende noto che la Società ENERING s.r.l., con sede legale in Via Sangritana n. 13 del Comune di San Vito Chietino, ha presentato istanza in data 08.06.2006, acquisita da questo Servizio in data 30.06.2006 al n. 4387, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione a derivare, dal canale derivatore del Fiume Verde, realizzato dall'ACEA di Roma, per alimentare il lago artificiale di Casoli, una portata media annua di mc/s. 1,62 d'acqua, per uso idroelettrico, in località "Le Torrette" nel Comune di Casoli, con restituzione dell'acqua derivata.

Il Dirigente della Macroarea suddetta rende noto che la Società ENERING s.r.l., con sede legale in Via Sangritana n. 13 del Comune di San Vito Chietino, ha presentato istanza in data 08.06.2006, acquisita da questo Servizio in data 30.06.2006 al n. 4387, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione a derivare, dal canale derivatore del Fiume Verde, realizzato dall'ACEA di Roma, per alimentare il lago artificiale di Casoli, una portata media annua di mc/s. 1,62 d'acqua, per uso idroelettrico, in località "Le Torrette" nel Comune di Casoli, con restituzione dell'acqua derivata.

Prot. n. 108 Chieti, 08.01.2007

**IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
Ing. Carlo Cristini**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI**

*Macroarea Organizzativa E
Viabilità - Edilizia Scolastica e Provinciale
Protezione Civile - Espropri e Sicurezza sui Luoghi
di Lavoro - Funzioni Delegate
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
Via Asinio Herio, 75 - 66100 Chieti -
Tel. 0871 41281 - Fax 0871 402387*

Comune di Chieti S. loc. Via Piaggio - Fiume Pescara – Soc. Walter Tosto Serbatoi s.p.a. - C.F./P.IVA 00405130683 - istanza in data 30.06.2006, tendente ad ottenere la concessione in sanatoria a derivare l/s. 0,8 d'acqua, tramite pozzo, per uso industriale.

Il Dirigente della Macroarea suddetta rende noto che la Società WALTER TOSTO SERBATOI s.p.a., con sede in Via Erasmo Piaggio

n. 72 del Comune di Chieti S., ha presentato istanza in data 30.06.2006, acquisita da questo Servizio in pari data al n. 4383, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive Leggi di modifica ed integrazione, la concessione "in sanatoria" a derivare, dal subalveo del Fiume Pescara, l/s. 0,8 d'acqua, tramite n. 1 pozzo, per uso industriale in località Via Piaggio del Comune di Chieti S., con restituzione delle colature.

Prot. n. 109 Chieti, 08.01.2007

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA
Ing. Carlo Cristini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
L'AQUILA

Decreto Presidenziale n. 35 del 27 Dicembre 2006. PROVINCIA DI L'AQUILA, COMUNE DI AIELLI E COMUNE DI CELANO. Accordo di Programma – Variante al P.R.G. dei comuni di Celano e di Aielli relativa alla modifica delle S.R. n. 5 e n. 5 bis – modifica del P.I.P. di Celano – deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. e modifica alla viabilità di interesse provinciale – Art. 34 D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

**PROVINCIA DELL'AQUILA
COMUNE DI AIELLI E COMUNE DI
CELANO**

ACCORDO DI PROGRAMMA
(ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 267 del
18.08.2000)

Variante al P.R.G. dei comuni di Celano e di Aielli relativa alla modifica della S.R. n. 5 e n. 5 bis – modifica del P.I.P. di Celano – deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. e modifica alla viabilità di interesse provinciale.

**DECRETO N. 35 DEL 27 DICEMBRE 2006
DEL PRESIDENTE**

DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che il Comune di Celano è dotato di:
 - un Piano Regolatore Generale, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 7 del 20.06.1991 e n. 20 del 14.01.1991 e definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale di L'Aquila con deliberazione n. 66 del 22.06.1993;
 - un Piano Particolareggiato per gli Inseguimenti Produttivi nella zona Artigianale, Industriale e Mista del P.R.G., adottato ai sensi dell'art. 20 L.R. 18/1983 con deliberazione di C.C. n. 55 del 29.11.1994 ed approvato con deliberazione di Commissario Prefettizio n. 551/1995;
 - una "Variante di Assestamento al P.I.P. Comparti 1 e 2" adottata con Deliberazione di C.C. n. 3 del 21.02.2004, sulla quale la Provincia con l'osservazione prot. n. 43978 del 29.10.2004 ha formulato alcune prescrizioni controdedotte dall'Amministrazione Comunale con la Del. C.C. n. 7 del 29.01.2005;
- che il comune di Aielli è dotato di un P.R.G., adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 14.12.1992 ed approvato dal Consiglio Provinciale di L'Aquila con deliberazione n. 50 del 27.08.1999;
- che la Provincia dell'Aquila è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004;
- che le proposte di variante riguardanti l'accordo di programma hanno per oggetto:
 - l'individuazione di un'area a destinazio-

ne commerciale, interna al P.I.P. di Celano per una grande struttura di vendita, da realizzare mediante accorpamento di esercizi commerciali preesistenti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 9.08.1999 n. 62;

- le modifiche riguardanti la viabilità circostante di interesse comunale e provinciale;

CONSIDERATO:

- che tali proposte di variante e le conseguenti previsioni di opere pubbliche hanno comportato un'azione organica e concordata di tutti gli Enti territoriali, delle Istituzioni e di tutti i soggetti interessati, che hanno consentito l'attivazione delle procedure dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, nel testo in vigore;
- che tale norma legislativa di cui al richiamato art. 34 del DLgs. 267/2000, favorisce la cooperazione tra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalità, pur distinguendo ruoli, compiti, contributi ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali;

PRESO ATTO:

- che in data 28.03.2006, alle ore 12,00, nella sede della Provincia, in L'Aquila, via S. Agostino n. 7, è stato sottoscritto dal Presidente della Provincia, dagli Assessori all'Urbanistica e alla Viabilità della Provincia, dal Sindaco del Comune di Aielli e dal Sindaco del Comune di Celano, l'Accordo di Programma per la realizzazione di una variante ai P.R.G. nei comuni di Celano e di Aielli, per la modifica della S.R. n. 5 e n. 5 bis e la modifica del P.I.P. di Celano, per la deroga agli artt. 33 e 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e per la modifica della viabilità di interesse provinciale, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000, nel testo in vigore;

- che, il Comune di Celano con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 15.07.2006 e il Comune di Aielli con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 21.07.2006 hanno ratificato l'Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 nel testo in vigore;
- che con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 70 dell'11.10.2006 l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila ha concesso la deroga agli artt. 33 e 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, nonché la modifica alla viabilità di interesse provinciale della S.R. n. 5 e n. 5-bis in relazione alle previsioni dell'accordo di programma oggetto della deliberazione stessa, con la specificazione che nel caso di mancata realizzazione delle opere pubbliche previste nell'accordo di programma, in conformità alle clausole dall'accordo medesimo, anche la deroga al P.T.C.P. verrebbe annullata;
- che sono stati acquisiti, così come previsto dalla citata delibera di C.P. n. 70/06, i seguenti ulteriori atti amministrativi prima dell'emissione del presente decreto:
 - Copia degli Elaborati del Piano per gli Insediamenti Produttivi del Comune di Celano integrati con gli ulteriori adeguamenti richiesti dal Settore Pianificazione del Territorio ed Espropri della Provincia con nota n. 26152 del 23.06.2006;
 - Copia del Parere favorevole di massima rilasciato dall'ANAS, a firma del Capo dipartimento Dott. Ing. Dino Vurro in ordine al progetto delle opere infrastrutturale emesso con nota n. I. CAQ - 29880-A del 29.11.2006;
 - Copia del parere favorevole del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale n. 742 del 06.06.2006 relativo al progetto

di cui all'accordo di programma;

- che la realizzazione degli interventi proposti di cui all'accordo di programma comporta la variazione dello strumento urbanistico generale vigente del comune di Celano e Aielli, modifica della viabilità provinciale e deroga agli art 33- 35 del P.T.C.P..

DECRETA

L'approvazione, ai sensi dell'art. 34, comma 6, D.Lgs. 267 del 18.08.2000, **dell'Accordo di Programma** avente ad oggetto la Variante ai Piani Regolatori Generali dei comuni di Celano e di Aielli, relativamente alla modifica delle S.R. n. 5 e n. 5 bis, la variante al P.I.P. del comune di Celano, la deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. e la modifica alla viabilità di interesse provinciale, sottoscritto dalle Amministrazioni interessate in data 28 marzo 2006, ratificato con deliberazione del C.C. di Aielli n. 33 del 21.07.2006 e con delibe-

razione del C.C. di Celano n. 20 del 15.07.2006.

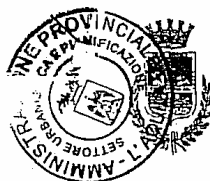
L'Accordo di Programma di cui trattasi produce l'effetto di variazione degli strumenti urbanistici vigenti dei comuni Aielli e Celano, nonché costituisce modifica delle S.R. n. 5 e n. 5-bis e deroga agli articoli 33 e 35 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Il presente decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila lì 27.12.2006

LA PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA
Stefania Pezzopane

Segue allegato



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

ACCORDO DI PROGRAMMA

art. 34 D. lgs. 18.8.2000, n° 267 s.m.i.

variante al P.R.G. del comune di **CELANO** e di **AIELLI** relativa alla modifica della S.R. n. 5 e n. 5.bis - modifica del P.I.P. di Celano – modifica al P.T.C.P. per viabilità e art. 35 N.T.A.

L'anno duemilasei, il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 12,00 nella sede della Provincia, in L'Aquila, via S. Agostino, 5, sono presenti:

1. Il Presidente della Provincia: Stefania Pezzopane
2. L'Assessore Provinciale delegato all'Urbanistica: Celso Cioni
3. L'Assessore Provinciale delegato alla Viabilità: Pio Alleva
4. Il Sindaco del Comune di Celano: Filippo Piccone
5. L'Assessore delegato del Comune di Aielli: Dino Corsini

PREMESSO:

- che il Comune di Celano è dotato di:
 - un **P.R.G.**, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 7 del 20.06.1991 e n. 20 del 14.01.1991 e definitivamente approvato dal Consiglio Provinciale di L'Aquila con deliberazione n. 66 del 22.06.1993;
 - un **Piano Particolareggiato per gli Insediamenti Produttivi nella zona Artigianale, Industriale e Mista del P.R.G.**, adottato ai sensi dell'art. 20 L.R. 18/1983 con deliberazione di C.C. n. 55 del 29.11.1994 ed approvato con deliberazione di Commissario Prefettizio n° 551/1995;
 - una "**Variante di Assestamento al P.I.P. Comparti 1 e 2**" adottata con Deliberazione di C.C. n. 3 del 21.02.2004, sulla quale la Provincia con l'osservazione prot. n. 43978 del 29.10.2004 ha formulato alcune prescrizioni controdedotte dall'Amministrazione Comunale con la Del. C.C. n. 7 del 29.01.2005;



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

-
- che il comune di Aielli è dotato di un P.R.G., adottato dal Consiglio Comunale con deliberazioni n. 53 del 14.12.1992 approvato dal Consiglio Provinciale di L'Aquila con deliberazione n. 50 del 27.08.1999;
 - che la Provincia dell'Aquila è dotata del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004;
 - che le proposte di variante riguardanti il presente accordo di programma hanno per oggetto:
 - l'individuazione di un'area a destinazione commerciale, interna al P.I.P. di Celano per una grande struttura di vendita, da realizzare mediante accorpamento di esercizi commerciali preesistenti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 9.08.1999 n. 62;
 - le modifiche riguardanti la viabilità circostante di interesse comunale e provinciale;
 - che l'Amministrazione Comunale di Celano, nell'ambito delle procedure previste oltre quelle urbanistiche, ha attivato le procedure di cui all'art. 20 della L.R. 62/99, convocando la conferenza di servizi per l'espressione del parere propedeutico al rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune alla realizzazione di un centro commerciale;
 - che la prima seduta della Conferenza dei Servizi, fissata per il giorno 23.01.2006 ha stabilito di rinviare a tempi successivi il pronunciamento della conferenza stessa, per consentire ai soggetti interessati di approfondire gli aspetti legati al rispetto dei parametri di cui all'art. 7 della L.R. 62/1999;
 - che, come emerso dall'esame della Relazione Tecnica Descrittiva allegata alla nota di convocazione della Conferenza dei Servizi, successivamente alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 29.01.2005 ("controdeduzioni" alle prescrizioni formulate dalla Provincia in sede di esame della variante al P.I.P. di cui alla delibera di C.C. n. 3 del 21.02.2004) sono state assunte le deliberazioni consiliari n. 21 del 7.05.2005 e n. 32 del 11.06.2005, non acquisite a quella data agli atti della pratica in esame;
 - che alla luce di quanto sopra esposto il C.R.T.A., ha formulato indirizzi generali propedeutici allo svolgimento della Conferenza dei servizi e ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 9.08.1999, n. 62 circa gli aspetti di compatibilità urbanistica dell'intervento;
 - che il C.R.T.A. nella seduta del 20.01.2006 con provvedimento n. 1/02 allegato al presente atto, ha formulato sugli atti e sugli elaborati tecnici della proposta presentata dal comune di Celano ai sensi dell'art. 20 della L.R. 9.08.1999 n. 62 per la realizzazione di una grande struttura di vendita in località La Stanga del Comune, le seguenti prescrizioni e segnalazioni:

"...al fine del conseguimento della compatibilità con il P.T.C.P. è necessario:

- a) che l'intervento proposto risponda alle disposizioni di cui all'art. 34 delle N.T.A. del P.T.C.P. il quale limita l'impegno di aree a fini commerciali all'interno di zone destinate a P.I.P. nella misura massima del 30% dell'intera superficie territoriale;
- b) che l'intervento proposto risponda alle disposizioni di cui all'art. 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. per quanto riguarda gli aspetti legati al rapporto dell'intervento stesso con la viabilità primaria e per quanto riguarda gli aspetti legati alle dimensioni massime degli



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

esercizi commerciali fissate per zone omogenee del territorio comunale e per ampiezza demografica dei Comuni.

Per quanto riguarda, in particolare, questo ultimo aspetto, il vigente P.T.C.P. fissa per i Comuni aventi un'ampiezza demografica pari a quella di Celano una dimensione massima per gli esercizi commerciali siti nella zona urbanistica dell'intervento di cui al presente parere, una dimensione massima di 4000 mq., nettamente inferiore a quella prevista dall'intervento stesso.

Pertanto, tenuto conto delle disposizioni del penultimo comma dell'art. 35 delle N.T.A. del P.T.C.P. (il quale dispone che "Sono ammesse le deroghe previste dalla Legge Regionale 9.8.1999 n. 62"), ricorrendone le condizioni, è opportuno che nelle fasi procedurali che saranno adottate per conseguire la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto con gli strumenti di livello comunale (variante al P.R.G., perfezionamento della variante al P.I.P., procedimenti di cui all'art. 5 D.P.R. 447/1998, etc.) venga avanzata la richiesta di deroga al P.T.C.P. di cui all'art. 33 delle N.T.A. del P.T.C.P. ed al combinato disposto degli articoli 30.1 e 32 delle stesse N.T.A., da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale;

al fine del conseguimento della compatibilità con gli strumenti urbanistici comunali, in considerazione dell'inserimento della struttura in esame all'interno del P.I.P. la cui procedura è ancora in itinere, tenendo conto altresì dei contenuti dell'osservazione della Provincia prot. n. 43978 del 29.10.2004, è opportuno ricorrere all'attivazione della procedura di variante al P.I.P. stesso mediante l'iter disciplinato dall'art. 5 del D.P.R. 447/1998..."

- che la Provincia dell'Aquila precedentemente alle proposte di variante relative al presente accordo, aveva espresso un'osservazione sul PIP di Celano con protocollo n. 43978 del 29.10.2004, di cui se ne allega copia al presente accordo.
- che, inoltre, le varianti proposte sono finalizzate alla realizzazione di un insediamento, riconducibile alle caratteristiche di grossa distribuzione incidenti in modo rilevante sulla struttura della viabilità esistente e che costituiscono un attrattore di traffico veicolare tale da richiedere un adeguamento della viabilità primaria e di accesso, comportando di conseguenza la variazione degli strumenti urbanistici generali del comune di Celano e del comune di Aielli, ed un'incidenza sulle previsioni del P.T.C.P.;

RILEVATO:

- che in data 02.02.06 si è tenuto un incontro tra il Comune di Celano e il C.R.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - dove il Comitato ha chiarito i contenuti del parere n. 1/02- 2006 ribadendo che al fine del conseguimento della compatibilità dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici del comune sarebbe stato opportuno ricorrere alle procedure di variante al P.I.P., ivi compreso l'iter disciplinato dall'art. 5 del DPR 447/98; al fine del conseguimento della compatibilità con il P.T.C.P. sarebbe stato necessario avanzare la richiesta di deroga di cui alle N.T.A. del Piano Territoriale Provinciale da sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale; nel medesimo incontro il Comune di Celano ha avanzato un'ipotesi per procedere, in alternativa a quanto formulato dal C.R.T.A., attraverso la predisposizione e la stipula di un accordo di programma tra i Comuni interessati e la Provincia ricorrendo, a giudizio del Comune, i requisiti dell'interesse pubblico riguardante il miglioramento dell'assetto infrastrutturale della zona interessata dall'intervento;



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

CONSIDERATO:

- che con nota n. 1940 del 10.02.2006 il comune di Celano ha trasmesso la documentazione integrativa alla variante al P.I.P. di Celano aggiornando la documentazione precedentemente inviata e precisamente la delibera di C.C. 32/05 avente ad oggetto l'approvazione del progetto unitario convenzionato e la delibera di C.C. n. 21 del 7.05.05 avente ad oggetto il recepimento delle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 62/99;
- che in data 07.02.06 si è tenuto un incontro presso la sede dell'Assessorato ai LL.PP. della Provincia di L'Aquila, al quale hanno partecipato l'Assessore ai LL.PP. della Provincia, i tecnici della stessa Amministrazione, i funzionari del Comune di Celano;
- che in tale sede è emersa la necessità di pervenire ad un accordo di programma con l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di Celano di realizzare le seguenti opere:
 - a) uno svincolo a piani sfalsati in corrispondenza dell'intersezione della strada S.R. n. 5 e l'ingresso alla zona industriale – commerciale;
 - b) una rotatoria tra l'intersezione fra la S.R. 5 e la S.R. 5bis;
 - c) adeguamento della sede stradale della S.R. n. 5 nel tratto dell'intersezione con via Paduli all'intersezione con lo svincolo autostradale A 25 (Aielli-Celano) in modo da avere un'arteria extraurbana di tipo C1 o C2 in relazione alla disponibilità fondiaria, con sistemazione del relativo svincolo di innesto sulla S.R. n. 5;
 - d) proposta progettuale per l'intersezione della S.R. 5 e via Paduli;
- che a tal scopo il Comune di Celano e di Aielli si impegnano a realizzare le opere di cui ai punti a) b) c) stipulando apposita convenzione con il soggetto privato nel rispetto delle normative concernenti le opere pubbliche (109/94, e s.m.i.), con finanziamento privato, entro **tre anni** dalla data di pubblicazione del presente accordo sul BURA e comunque prima dell'apertura dell'esercizio commerciale. Per quanto riguarda le opere previste nel punto d) di cui sopra, fermo restando la predisposizione del progetto preliminare, il comune di Celano procederà successivamente al reperimento delle risorse necessarie.
- che si ritiene che i suddetti interventi, anche se allo stato di progetti preliminari, successivamente da precisare nelle forme di progetti definitivi ed esecutivi, possano contribuire al decongestionamento del traffico dell'intero tratto stradale della Tiburtina Valeria in corrispondenza con le zone artigianali e industriali dei Comuni di Aielli e di Celano e di migliorare la viabilità d'insieme e di interesse provinciale;
- che sono state trasmesse al settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila le proposte di intervento per i punti a) b) c) d) sopra richiamate e che sulle quali il medesimo Settore ha espresso parere con nota n. 369 int. del 24.03.2006 sulla congruità e compatibilità delle opere con l'assetto infrastrutturale di scala ed interesse provinciale rinviando *“alla presentazione di un progetto preliminare più articolato che preveda una serie di elaborati tecnici così come previsto dalle normative vigenti (L. 109/94) che dovranno esser predisposti prima della ratifica dell'accordo di programma da parte dei consigli Comunali dei comuni interessati”* completato *“con l'ammodernamento della sede stradale S.R. n. 5”*;



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

CONSIDERATO ALTRESI':

- che la vigente legislazione - art. 34 D. Lgs. 18.8.2000 n° 267 nel testo in vigore - favorisce la cooperazione fra Enti per il perseguimento di comuni intenti e finalità, pur distinguendo ruoli, compiti ed attribuzioni, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali ;
- che la Provincia dell'Aquila, in armonia con le richiamate disposizioni legislative, nella sua attività programmatica è impegnata a sviluppare una più stretta collaborazione con soggetti pubblici e/o di interesse pubblico al fine di favorire la realizzazione di opere, infrastrutture e servizi tese alla valorizzazione del territorio;
- che nel caso in specie ricorrono le condizioni perché si possa procedere alla variazione degli strumenti urbanistici comunali unitamente alla variazione del P.T.C.P., attraverso la procedura dell'accordo di programma, dal momento che sussiste un motivato interesse da parte dell'Amministrazione Provinciale al miglioramento dell'assetto infrastrutturale della zona interessata dalle varianti urbanistiche, in coerenza con le previsioni programmatiche e di pianificazione dell'Ente Provincia; le proposte progettuali di assetto infrastrutturale concorrono al soddisfacimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione Provinciale in quanto il miglioramento infrastrutturale viene conseguito senza oneri ed impegni finanziari dell'Ente stesso e al contempo, le proposte progettuali riguardanti l'assetto infrastrutturale, sono indispensabili per un migliore inserimento delle aree produttive nel contesto territoriale favorendone lo sviluppo economico e sociale;
- che in data 6.03.2006 con provvedimento n. 2/08 il CRTA, ravvisate le condizioni e le motivazioni su espresse ha espresso il proprio parere favorevole al procedimento di variante agli strumenti urbanistici vigenti dei comuni di Aielli e Celano unitamente alla variazione del P.T.C.P. segnalando i rilievi e le prescrizioni che dovranno essere recepite dai comuni in sede di ratifica dell'accordo di programma da parte dei comuni interessati;
- che successivamente il CRTA, sulla base delle osservazioni pervenute in data 17.03.2006 e su proposta del Presidente del CRTA, ha integrato il precedente parere con provvedimento n. 1/11 del 27.03.2006, rafforzando le proposte progettuali del presente accordo che arricchiscono ulteriormente il miglioramento dell'assetto infrastrutturale di interesse provinciale; nello stesso parere si procede ad adeguamenti formali e procedurali concernenti gli obblighi, le modalità e i tempi per l'attuazione del presente accordo;
- che in riferimento al superamento dei limiti di cui agli art. 33 e 35 delle N.T.A. e in ragione delle modifiche all'assetto della viabilità provinciale riportata dal P.T.C.P. si rende necessaria la ratifica dell'accordo di programma da parte del Consiglio Provinciale;
- che nelle fasi procedurali successive alla sottoscrizione dell'accordo di programma sarà comunque necessario acquisire agli atti i prescritti provvedimenti relativi alla VIA prima dell'emissione del decreto di approvazione da parte del Presidente della Provincia;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato:

- Visti gli elaborati progettuali
- Visto il parere del Settore Viabilità n. 369 int. del 24.03.2006



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

-
- visti i pareri del C.R.T.A.- Sezione Urbanistica Provinciale – n. 1/02 del 20.01.2006, n. 2/08 del 6.03.2006, n. 1/11 del 27.03.2006;
 - visto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004;
 - vista la vigente legislazione - art. 34 D. Lgs. 18.8.2000 n° 267 nel testo in vigore ;

si conviene e sottoscrive quanto di seguito:

ACCORDO DI PROGRAMMA

Articolo 1 - premessa ed allegati

Le premesse e gli allegati progettuali formano parte integrante e sostanziale del presente atto con forza di patto.

I contenuti tecnici dell'Accordo sono specificati negli elaborati allegati al presente atto e di seguito elencati:

- Elaborati relativi alle varianti urbanistiche adeguati alle prescrizioni del parere CRTA n. 2/08 del 6.03.2006:
 - elaborati urbanistici ed N.T.A. relativi al P.R.G. e al P.I.P. del comune di Celano
 - elaborati urbanistici relativi al P.R.G. del comune di Aielli
- Elaborati relativi al progetto preliminare delle infrastrutture viarie, conformi alle L. 109/94, ed adeguati al parere del settore viabilità n. 369 int. del 24.03.2006 e a quanto prescritto nel presente accordo:
 - Relazione Tecnica
 - Tav. 1 progetto dei raccordi
 - Tav. 2 sezioni tipo delle rotatorie
 - Tav. 3 viabilità provvisoria di raccordo
 - Tav. 4 piano particellare di esproprio ed elenco ditte
 - Computo sommario preliminare di spesa
 - Schema di Convenzione

Tutti gli elaborati di cui sopra dovranno essere adeguati prima della ratifica dell'accordo da parte dei rispettivi organi Consiliari.

Per quanto concerne le successive fasi progettuali (definitivo ed esecutivo) sarà compito dei Comuni di Celano e di Aielli depositarne copia presso gli uffici del settore Viabilità della Provincia prima dell'inizio dei lavori, per la definitiva approvazione.

Il progetto esecutivo dovrà contenere l'elaborato grafico riguardante le varie fasi lavorative che non potranno interferire con la viabilità ordinaria in condizioni di sicurezza.



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

Articolo 2 – oggetto dell'accordo

Oggetto dell'accordo di programma è l'impegno da parte dell'amministrazione comunale di Celano e di Aielli a realizzare, nel rispetto degli elaborati di cui all'art. 1, le seguenti opere:

- a) uno svincolo a piani sfalsati in corrispondenza dell'intersezione della strada S.R. n. 5 e l'ingresso alla zona industriale – commerciale;
- b) una rotatoria tra l'intersezione fra la S.R. 5 e la S.R. 5bis;
- c) adeguamento della sede stradale della S.R. n. 5 nel tratto dall'intersezione con via Paduli all'intersezione con lo svincolo autostradale A 25 (Aielli-Celano) in modo da avere un'arteria extraurbana di tipo C1 o C2 in relazione alla disponibilità fondiaria, con sistemazione del relativo svincolo di innesto sulla S.R. n. 5;
- d) proposta progettuale per l'intersezione della S.R. 5 e via Paduli;

I Comuni di Celano e di Aielli si impegnano a realizzare le opere di cui ai punti a) b) c) nel rispetto delle normative concernenti le opere pubbliche (109/94, e s.m.i.), e con le modalità di cui agli atti convenzionali allegati al presente accordo, entro **tre anni** dalla data di pubblicazione del presente accordo sul BURA e comunque prima dell'apertura dell'esercizio commerciale.

Per quanto riguarda le opere previste nel punto d) del presente articolo, fermo restando la predisposizione del progetto preliminare, i comuni di Celano e di Aielli procederanno successivamente al reperimento delle risorse necessarie.

Il presente accordo costituisce variante al P.R.G. di Aielli, al P.R.G. di Celano, al P.I.P. di Celano e deroga agli art. 33 e 35 delle NTA del P.T.C.P., nonché modifica alla viabilità di interesse Provinciale, solo successivamente alla avvenuta ratifica dei consigli Comunali e Provinciale ed alla conseguente emanazione del decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila.

Gli adeguamenti degli elaborati del progetto preliminare con gli atti amministrativi conseguenti e necessari, il recepimento delle prescrizioni sugli strumenti urbanistici e il conseguente adeguamento degli elaborati di cui al citato parere del C.R.T.A. n. 2/08 del 6/03/2006, dovranno avvenire prima della ratifica dell'accordo di programma da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

Articolo 3 - modalità attuative Normativa PIP

La cartografia e le N.T.A. di cui all'art. 1 concernenti gli elaborati urbanistici sostituiscono a tutti gli effetti quelle vigenti degli strumenti urbanistici dei Comuni Aielli e di Celano;

Articolo 4 - Costi delle opere

Il costo complessivo delle opere di cui al presente accordo è quello di seguito riportato:

- a) realizzazione svincolo a piani sfalsati con la S.R. n. 5, costo complessivo presunto 1.100.000 Euro;
- b) realizzazione rotatoria tra S.R. n. 5 e la S.R. n. 5 bis, costo complessivo presunto 350.000 Euro;
- c) miglioramento e potenziamento dell'intersezione della S.R. n. 5 con lo svincolo proveniente dall'autostrada A 25, costo complessivo presunto 400.000 Euro; allargamento ed adeguamento della S.R. n. 5 nel tratto dall'intersezione con via Paduli all'intersezione con lo svincolo dell'autostrada A 25, fino alla concorrenza di 300.000 Euro;



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

Articolo 5 - Copertura finanziaria

Gli oneri relativi alla realizzazione delle suddette opere stradali, così come contenuto negli elaborati progettuali presentati, restano in capo al Comune di Celano e di Aielli;

Le opere realizzate saranno cedute gratuitamente all'Amministrazione Provinciale o altro Ente preposto alla gestione della viabilità oggetto di intervento.

Articolo 6- Tempi e modi di esecuzione delle opere

I Comune di Celano e di Aielli si impegnano a realizzare le opere di cui al punto a) b) c) d) ed a progettare quella di cui al punto e) con le modalità di cui agli atti convenzionali allegati al presente accordo e nel rispetto delle normative concernenti le opere pubbliche (109/94, e s.m.i.), entro tre anni dalla data di pubblicazione del presente accordo sul BURA e comunque prima dell'apertura dell'esercizio commerciale.

In caso di mancato rispetto degli obblighi convenzionali il Comune procederà in via sostitutiva alla realizzazione delle opere attraverso l'utilizzo delle polizze fidejussorie stipulate a garanzia della loro esecuzione così come previsto in convenzione.

Non è consentita alcuna monetizzazione sostitutiva alla realizzazione delle opere.

Le aree di accesso al cantiere dovranno essere oggetto di apposita autorizzazione successiva da concordare con l'Amministrazione Provinciale Settore viabilità.

Articolo 7 - Collegio di Vigilanza

L'Amministrazione Comunale di Celano si impegna a costituire un Collegio di vigilanza presieduto dal Sindaco, o suo delegato, e composto dai rappresentanti nominati dalle rispettive Amministrazioni che sottoscrivono il presente atto, giusto art. 34, co. 7, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Per la Provincia dovranno essere nominati due rappresentanti riguardanti gli aspetti urbanistici e della viabilità.

Articolo 8 - Durata dell'Accordo e collaudo delle opere

La validità del presente Accordo termina con la completa realizzazione delle opere di cui al presente accordo e col definitivo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente atto, ivi compreso gli atti relativi al collaudo definitivo delle opere realizzate, per l'espletamento del quale verrà nominata una commissione di collaudo congiunta dell'Amministrazione Provinciale e Comunali, con oneri a carico dei due comuni firmatari l'accordo.

Qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo se non mediante atto scritto e sottoscritto da tutte le medesime parti contraenti il presente Accordo.

Articolo 9 – Sanzioni per inadempimento

Il collegio di Vigilanza all'unanimità, nel caso di accertato inadempimento da parte dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo agli obblighi assunti, provvederà a:

- a) contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- b) disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi utili alla definizione dell'accordo

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti dell'accordo, ai quali compete il potere di rivalsa per gli eventuali danni subiti.



Comune di Celano



Provincia di L'Aquila



Comune di Aielli

Articolo 10 – Controversie

Per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo, che non venga definita bonariamente dal Collegio di Vigilanza, sarà di competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Foro competente sarà quello di L'Aquila.

Letto, confermato e sottoscritto oggi 28 MAR. 2008

Il Presidente della Provincia: Stefania Pezzopane
L'Assessore Provinciale all'Urbanistica: Celso Cioni
L'Assessore Provinciale alla Viabilità: Pio Alleva
Il Sindaco del Comune di Celano: Filippo Piccone
L'Assessore delegato del Comune di Aielli: Dino Corsini



CITTÀ DI MANOPPELLO (PE)
SPORTELLINO UNICO PER L'EDILIZIA
-SERVIZIO URBANISTICO-

Avviso di deposito presso la Segreteria Comunale di Variante al P.R.U. "Parco Arabona - Contratto di Quartiere 2".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale N. 18/83 nel testo vigente,

RENDE NOTO

Che presso l'Ufficio di Segreteria di questo Comune sono depositati gli atti ed elaborati relativi alla variante al P.R.G. adottata, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della L.R. 18/83 nel testo vigente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 29 novembre 2006, avente ad oggetto:

ADOZIONE DI VARIANTE AL P.R.U. "PARCO ARABONA - CONTRATTO DI QUARTIERE 2".

AVVERTE

Che durante il periodo di deposito, della durata di giorni 45 (quarantacinque) interi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*, chiunque può prenderne visione, e che entro tale periodo chiunque abbia interesse può presentare osservazioni alle succitate varianti, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18/83 nel testo vigente, indirizzandole al "Servizio Urbanistico" di questo Comune. Le osservazioni presentate dopo tale termine, anche

sotto forme di istanze, proposte e contributi, sono dichiarate irricevibili.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Arch. Massimo D'Angelo

COMUNE DI PIANELLA (PE)

SERVIZIO TECNICO

Piazza Garibaldi, 1

Centralino 085.97301

Fax 085.9730226

www.comunepianella.com

Intervento "Progetto di Variazione della destinazione d'uso da Annesso Agricolo a Laboratorio Artigianale ed ampliamento". Fraz. Castellana Ditta De Petra Raffaele. Pratica Suap n. 268/04. Approvazione Variante PRG art. 5 DPR 447/98 e s.m.i..

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 21/12/2006, esecutiva nei modi di legge, è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella 08/01/2007

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Loredana Scotolati

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicizievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**